



BILANCIO DELL' ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2012

DELLA TERNIENERGIA S.P.A.

Dati Societari

TerniEnergia S.p.A.

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 50.529.680

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

Sedi e Uffici

Narni – Strada dello Stabilimento, 1

Milano – Via Borgogna, 7

Lecce – Via Costadura, 3

Atene – 52, AKADIMIAS STREET

Cape Town - Boulevard office Park, 2nd floor, Block D, Searle. District of Woodstock

Cracovia - Sw. Tomaszka 35/3, 30-127

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Neri

Amministratori

Paolo Ricci

Fabrizio Venturi

Eugenio Montagna Baldelli

Paolo Ottone Migliavacca

Davide Gallotti

Domenico De Marinis

Collegio Sindacale

Ernesto Santaniello (Presidente)

Roberto Raminelli

Vittorio Pellegrini

Società di revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

TERNIENERGIA - PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1.1 QUADRO MACROECONOMICO.....	5
1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO	5
1.3 ATTIVITA' E MISSION DELLA SOCIETÀ	7
1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO	9
1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012.....	10
1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	22
1.7 INVESTIMENTI	31
1.8 RISORSE UMANE	32
1.9 POLITICA AMBIENTALE	33
1.10 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	33
1.11 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO	33
1.12 RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE.....	37
1.13 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF.....	37
1.14 ALTRE INFORMAZIONI	39
1.15 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	42
1.16 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE	42
1.17 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	42
1.18 PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	42
2 PROSPETTI CONTABILI	45
2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	45
2.2 CONTO ECONOMICO	46
2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	47
2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	48
2.5 RENDICONTO FINANZIARIO.....	49
3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	50
3.1 INFORMAZIONI GENERALI.....	50
3.2 INFORMATIVA DI SETTORE.....	53
3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	55
3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	70
3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	70
3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	71
3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	75

3.4.4	IMPOSTE ANTICIPATE.....	79
3.4.5	CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI	80
3.4.6	RIMANENZE	81
3.4.7	CREDITI COMMERCIALI	81
3.4.8	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	82
3.4.9	CREDITI FINANZIARI	84
3.4.10	DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	84
3.5	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	85
3.5.1	PATRIMONIO NETTO	85
3.5.2	FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI.....	86
3.5.3	FONDO IMPOSTE DIFFERITE.....	87
3.5.4	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	87
3.5.5	DERIVATI.....	88
3.5.6	DEBITI COMMERCIALI.....	89
3.5.7	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE.....	90
3.5.8	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	92
3.5.9	IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE	93
3.5.10	PASSIVITÀ POTENZIALI	93
3.6	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	97
3.6.1	RICAVI	97
3.6.2	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI	98
3.6.3	COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI	99
3.6.4	COSTI PER SERVIZI	99
3.6.5	COSTI PER IL PERSONALE.....	100
3.6.6	ALTRI COSTI OPERATIVI.....	101
3.6.7	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	102
3.6.8	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....	103
3.6.9	IMPOSTE	103
3.7	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	104
3.8	GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	114
3.9	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	120
3.10	ALTRE INFORMAZIONI	120

4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	123
---	-----

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 QUADRO MACROECONOMICO

La difficile fase congiunturale che sta attraversando l'Italia farà sentire i suoi effetti anche nel 2013: lo scenario delineato per l'anno a venire indica, infatti, un ulteriore peggioramento dei fondamentali economici, con un calo significativo del PIL nazionale (-1% su base annua, in massima parte riconducibile alla contrazione degli investimenti) e un ulteriore incremento del tasso di disoccupazione (dal 10,8% all'11,4%). Come nel 2012, anche nel 2013 il Mezzogiorno sarà più esposto rispetto alle altre aree geografiche (PIL -1,7% su base annua, tasso di disoccupazione al 17,9%), aumentando ulteriormente il divario con il Nord Italia (in particolare con il Nord-Est).

In particolare, secondo le ultime stime il PIL è destinato a contrarsi del 2,4 % nel 2012, mentre nel 2013 risentirà ancora degli effetti negativi dell'anno precedente con una contrazione prevista 0,2 %, nonostante la variazione trimestrale inizierà ad essere positiva già a partire dal primo trimestre. La ripresa dovrebbe cominciare a partire dal biennio 2014-2015 rispettivamente dell'1,1 e dell'1,3 %, beneficiando sia del miglioramento della domanda mondiale sia dell'impatto dei recenti provvedimenti varati dal Governo.

1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Il mercato di riferimento di TerniEnergia, durante il 2012, è stato rappresentato principalmente da quello europeo che ha risentito in maniera significativa del rallentamento economico generale, della crisi decisionale di molti paesi e della crisi finanziaria, che ha ridotto l'accesso al credito per molti operatori del mercato e creato incertezza nelle scelte di allocazione degli investitori con conseguente dilazione delle decisioni di investimento in equity.

La combinazione degli eventi non sembra rendere privi di rischi neppure i grandi operatori industriali a monte nella catena che si sono creati un mercato di sbocco attraverso una politica di coinvestimento, quali EPC o produttori di moduli cinesi, colpiti dalla repentina contrazione del mercato e dallo sbilanciamento finanziario. Conseguentemente il settore sta attraversando la fine della fase di sviluppo tumultuoso e la sua prima fase di consolidamento, nella quale molti operatori industriali spariranno, alcuni saranno assorbiti ed altri emergeranno come vincenti.

I mercati più promettenti per il consolidamento delle energie rinnovabili, al momento, sono rappresentati dai Paesi in via di sviluppo che devono rispondere a delle esigenze molto stringenti e urgenti, prima tra tutte il boom della domanda elettrica alimentata dalla necessità di crescita industriale e dalla modifica degli stili di vita, con continui episodi di black-out che rendono insostenibile la situazione nel breve periodo, sul piano industriale e politico. E' ormai consolidato il fatto che in molti di questi Paesi la capacità di generazione elettrica deve triplicare nei prossimi 10 anni. Per questi Paesi la scelta delle energie rinnovabili è strategica ed irreversibile, in quanto è la soluzione più veloce e sostenibile per creare capacità distribuita, tenendo conto delle difficoltà della rete su grandi distanze (Africa, India etc.). In questi Paesi, pur in presenza di sistemi di incentivazione, la competitività rispetto alle fonti fossili è spesso già raggiunta o lo sarà nei prossimi 2-3 anni.

Dal punto di vista finanziario è evidente che milioni di persone, principalmente in Europa, sono diventate piccoli investitori e produttori di energia pulita. Per la prima volta milioni di persone traggono vantaggio economico immediato dalla adozione di stili di vita ambientalmente sostenibili. Questo ha generato l'offerta di nuovi prodotti finanziari dedicati ma ben lontani dal volume potenziale della domanda. Sui mercati finanziari, per la prima volta, si crea una domanda retail di prodotti finanziari sostenibili, con un potenziale interessante di de-intermediazione. A fronte di una domanda finanziaria già pronta, l'offerta di prodotti finanziari qualificata si sta organizzando. I grandi operatori istituzionali (fondi pensione e mutual funds, assicurazioni etc.) stanno allocando sempre di più a questa asset class al fine di sopperire ai rendimenti nei settori tradizionali a basso rischio (real estate, titoli del debito pubblico, etc.) che si sono dimostrati a rischio maggiore del previsto e al fatto che l'alternativa a questi è rappresentata da bond pubblici che sono addirittura a rendimento negativo, quindi non sostenibili per la missione di tali investitori. I flussi di cassa delle fonti rinnovabili, invece, sono estremamente stabili e prevedibili, costituendo il perfetto prodotto finanziario base, indipendentemente dagli incentivi e il rischio paese collegato.

Nel prossimo decennio sarà quindi allocata una porzione di qualche punto percentuale dei circa \$80tn a questa asset class, anche a fronte di una domanda retail sempre più interessata a prodotti "sostenibili".

Quindi la principale forza del consolidamento del settore è senza dubbio la progressiva cessazione degli incentivi al settore in quanto gli operatori che hanno cavalcato solo l'onda degli incentivi sono ora finanziariamente spiazzati e destinati ad uscire dal mercato se non in grado di diventare essi stessi aggregatori e diversificare l'esposizione al rischio.

1.3 ATTIVITA' E MISSION DELLA SOCIETÀ

Le conseguenze dell'andamento del settore sono state considerate da TerniEnergia nella definizione di un riposizionamento strategico già iniziato nel corso del 2012. In tale prospettiva la società ha scelto di proseguire il proprio percorso di crescita concentrandosi su tre linee di sviluppo:

- Investimenti diretti di generazione per immissione in rete; Interventi ambientali e di uso delle risorse marginali.
- diversificazione di rischio Paese, mirando allo sviluppo dei Paesi con forte domanda di crescita (es. Sud Africa e India) e domanda di sostituzione (Europa);
- Investimenti diretti di generazione ed efficienza energetica per settori verticali con controparti private e conseguente diversificazione del rischio di controparte;

Obiettivo di TerniEnergia è quello di essere un operatore industriale con competenze specialistiche nei settori per i quali l'efficienza energetica e la disponibilità di energia sono strategici, creando applicazioni energetiche per le industrie del settore, integrando tecnologie di generazione e competenze di efficienza energetica.

TerniEnergia si pone come operatore pronto a questa strategia per applicazioni verticali, grazie alle azioni di integrazione svolte nel corso del 2012 (crescita nell'efficienza energetica, fusione con TerniGreen, sviluppo della generazione di energia elettrica da biomassa e biogas, etc.).

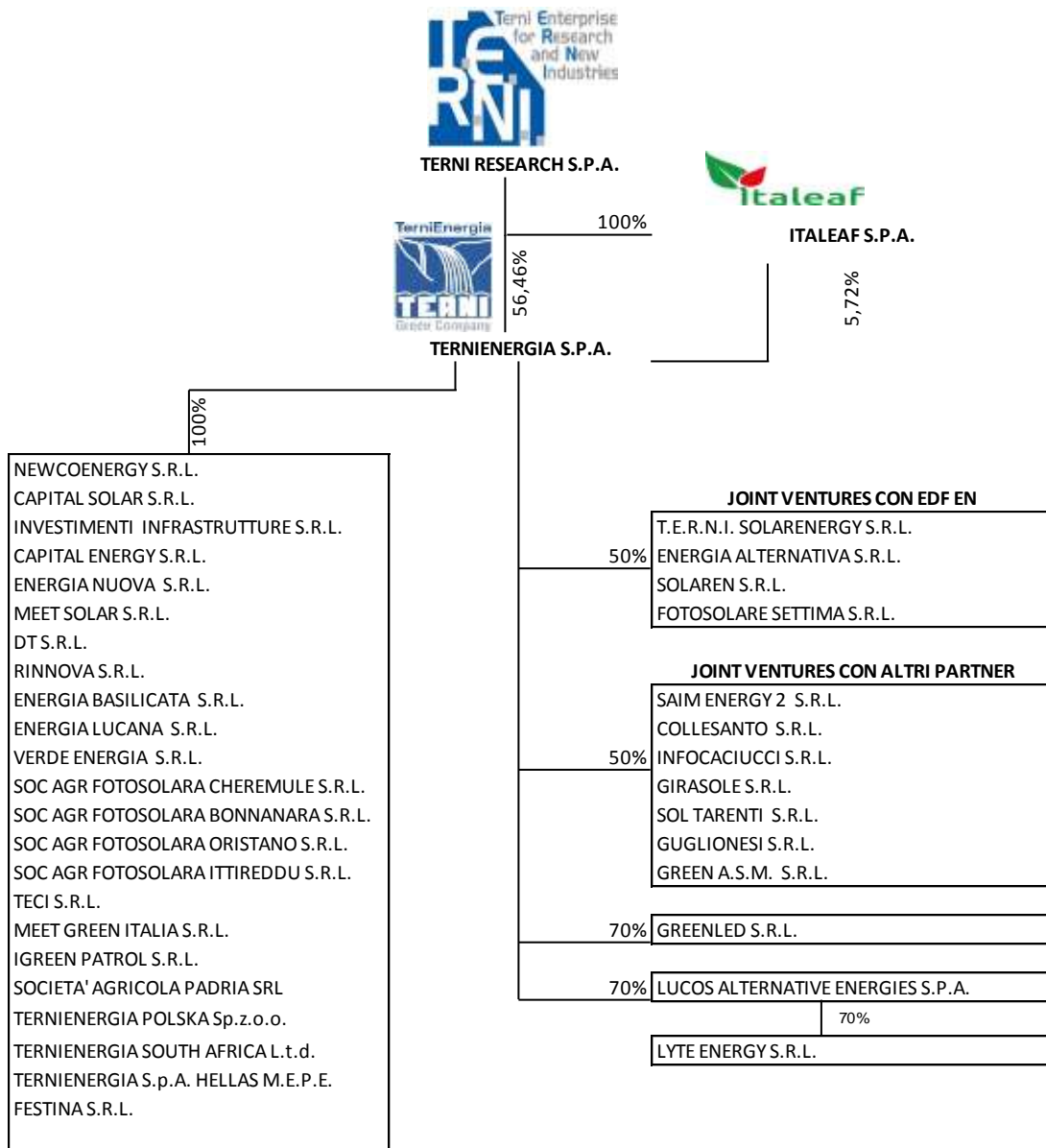
TerniEnergia intende crescere in mercati emergenti e consolidare la presenza sui propri mercati storici, a partire dall'Italia, attraverso la realizzazione di una strategia di IPP (Independent Power Producer) integrato, sviluppando e costruendo impianti con differente tecnologia di generazione per gestirli direttamente, condividendone la proprietà anche con investitori finanziari. Questa combinazione di investimenti per la crescita e stabilizzazione del cash flow consente un bilanciato processo di generazione del valore per gli azionisti. A tal fine la società intende collocarsi nei mercati geografici dove le rinnovabili sono già competitive o lo saranno a breve e dove la competizione non agisce sulla pura domanda di sostituzione delle fonti.

Queste importanti sfide saranno sostenute dall'eccellente reputazione presso gli investitori, utilizzando la propria presenza in Borsa per candidarsi ad essere una piattaforma di investimento per investitori istituzionali, creando le condizioni, attraverso la stabilità del cash flow, per utilizzare il debito in maniera efficiente rispetto alle evoluzioni richieste dal mercato.

TerniEnergia intende avere un portafoglio bilanciato per Paese. Nel 2012 ha avviato l'internazionalizzazione, in alcuni Paesi europei (Grecia e recentemente l'apertura della filiale in Polonia) e in alcuni mercati emergenti attrattivi (Africa del sud, India) sui quali operare progressivamente e in modo integrato con le diverse linee di business.

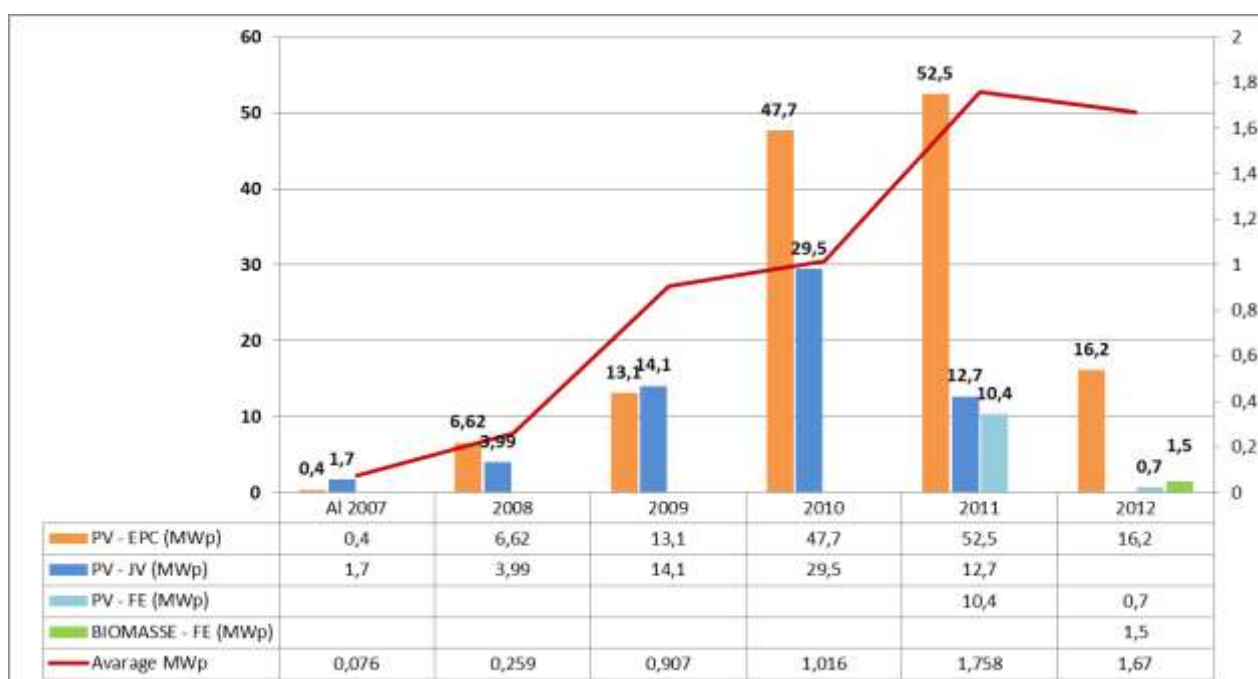
A livello nazionale, la società resta operativa nella produzione di energia elettrica mediante la conversione di energia solare, attraverso le Joint Venture controllate pariteticamente con partner di primario livello e gli impianti realizzate direttamente per proprio conto. In particolare, la società ad oggi è socia paritetica in undici Joint Venture, di cui quattro con EDF EN Italia S.p.A. (filiale italiana della EDF Energies Nouvelles S.A.), una con ASM Terni e n. 6 con altri partner industriali, oltre che cinque società controllate al 100% proprietarie di cinque impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 6,2 MWp. Tutte le società hanno ad oggetto l'individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione, la messa in esercizio e la gestione in Italia di impianti fotovoltaici e biomasse di taglia industriale, nonché la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli stessi.

1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO



1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

La società TerniEnergia S.p.A. nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ha subito una forte contrazione del fatturato da EPC favorendo una strategia di internazionalizzazione volta all'aggiudicazione di importanti commesse prevalentemente all'estero. In particolare in Italia, la società ha realizzato nel corso del 2012 otto nuovi impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 16,9 MWp contro una potenza realizzata dal Gruppo, prevalentemente dalla TerniEnergia S.p.A. Hellas M.Epe pari a 19 nuovi impianti, per una potenza di 55,8 MWp.



I parchi fotovoltaici sono stati realizzati per Conto Terzi "chiavi in mano", per una capacità di 16,2 MWp. Un parco fotovoltaico è stato realizzato in FullEquity (PV FE nella tabella di cui sopra – impianti in piena proprietà) per una capacità di 0,7 MWp. La dimensione media degli impianti realizzati si mantiene costante rispetto a quella raggiunta lo scorso anno (1,7 MWp). Dall'inizio della sua attività, nel 2006, la sola TerniEnergia S.p.A., ha realizzato complessivamente 255 impianti fotovoltaici, con una capacità cumulata di circa 209,7 MWp.

TerniEnergia, inoltre, nel corso del 2012 ha realizzato e collegato alla rete gli impianti di recupero energetico da biomasse e rifiuti di Nera Montoro (biodigestore gestito da GreenAsm, joint venture con AsmTerni S.p.A.) e Borgosesia (pirogassificatore alimentato a legno vergine) per complessivi 1,5 MWe e 2 MWt corrispondenti ad un potenza installata totale di circa 1,55 MW (come mostrato

nel grafico sopra riportato). Infine è stato realizzato un impianto di recupero degli PFU (Pneumatici Fuori Uso) capace di trattare fino a 20.000 tons/anno.

Per quanto riguarda l'attività di produzione di energia elettrica la società la esercita attraverso Joint Venture, società controllate al 100% e impianti nella piena disponibilità di TerniEnergia.

Questi impianti sono inoltre distinti tra:

- Attività da fonte solare, realizzate da:
 - Joint Venture. Le dieci joint-venture paritetiche Terni SolarEnergy S.r.l., Energia Alternativa S.r.l., Fotosolare Settima S.r.l., Solaren S.r.l., Infocaciucci S.r.l., SaimEnergy2 S.r.l., Collesanto S.r.l., Sol Tarenti S.r.l., Girasole S.r.l., e Guglionesi S.r.l. che erano proprietarie al 31 Dicembre 2012 di un portafoglio di 47 impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 44,7 MWp tutti già in esercizio ed allacciati alla rete elettrica nazionale. Rispetto alla situazione precedente (61 impianti per una potenza complessiva di 62,1 MWp) si registra una diminuzione per effetto della cessione delle quote di Energie srl (16,5 MWp e 13 impianti) avvenuta in data 31 dicembre 2012 e l'acquisizione delle quote di DT il 1° luglio 2012 (proprietaria di un impianto da 1MWp). A titolo di completezza si evidenzia che nel primo trimestre del 2013 è stata conclusa l'acquisizione delle quote della società Alchimia Energy 3 Srl, proprietaria di un impianto fotovoltaico della potenza di 1MWp, mentre è prevista, entro la conclusione del primo trimestre 2013, l'acquisizione del pieno controllo di Energia Alternativa srl (proprietaria di 12 impianti per 13,9 MWp).
 - Società controllate al 100%. Le cinque società controllate al 100% DT s.r.l., Cheremule s.r.l., Oristano s.r.l., Bonannaro s.r.l. e Investimenti Infrastrutture srl erano proprietarie al 31 Dicembre 2012 di un portafoglio di 5 impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 6,2 MWp tutti già in esercizio ed allacciati alla rete elettrica nazionale.
 - Impianti nella piena disponibilità di TerniEnergia per una potenza complessiva di 3 MWp (4 impianti)
- Attività da Biomasse, attraverso:
 - Joint Venture. Al momento esiste un'unica Joint Venture con la Green Asm dedicata alla gestione di un Biodigestore presso il sito di Nera Montoro; il suddetto impianto, interamente di proprietà della Società, verrà messo a disposizione della GreenASM tramite uno specifico contratto di service;

- Un impianto di pirogassificazione presso il comune di Borgosesia, nella piena disponibilità di TerniEnergia

Tra gli eventi principali dell'esercizio si segnalano:

Fusione TerniEnergia - TerniGreen

In data 12 settembre 2012 è stato stipulato l'atto di Fusione con efficacia a partire dal 14 settembre 2012. In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di TerniEnergia in data 28 giugno 2012, l'incorporante ha proceduto ad aumentare il proprio capitale sociale mediante emissione di n. 9.792.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, con aumento di capitale per Euro 2,79 per ogni azione emessa, per un importo nominale di Euro 27.319.680 da attribuire agli azionisti di TerniGreen, nel rapporto di cambio di 0,34 azioni TerniEnergia senza valore nominale per ogni n. 1 azione TerniGreen senza valore nominale.

Pertanto, a decorrere dalla data di efficacia della fusione, il capitale sociale di TerniEnergia è pari a Euro 50.529.680 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 37.612.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le azioni TerniGreen sono state revocate dalla negoziazione sul mercato AIM Italia-MAC a far data dal 14 settembre 2012.

Cessione partecipazione in Enerfluss

In data 2 Febbraio 2012 la società controllata Lucos Alternative Energies S.p.A., attiva nei servizi energetici, e VentoNovo Energie S.r.l. con unico socio, società industriale attiva nell'offerta di servizi energetici integrati innovativi per l'efficienza energetica e nel campo delle fonti energetiche rinnovabili, hanno sottoscritto un accordo che prevede il trasferimento da parte di Lucos a VentoNovo dell'intera quota rappresentativa del 50% del capitale sociale della JV EnerFlus. In particolare, le parti hanno perfezionato il trasferimento della partecipazione pari al 50% del capitale sociale della EnerFlus alla VentoNovo Energie S.r.l., ed il prezzo per la compravendita della partecipazione - convenzionalmente determinato dalle parti nella somma complessiva di Euro 1,625 milioni - è stato interamente versato per cassa da VentoNovo Energie.

Costituzione TerniEnergia Hellas M.e.p.e

In data 22 febbraio 2012 TerniEnergia, nell'ambito della propria strategia di sviluppo, ha perfezionato la costituzione ad Atene della Società TerniEnergia Hellas M.e.p.e. che ha come scopo lo sviluppo, la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici di taglia industriale in Grecia. La nuova Società ha iniziato la propria attività con la gestione dei cantieri per la costruzione di 2 centrali fotovoltaiche con la formula "chiavi in mano" senza fornitura dei pannelli per conto delle Società veicolo (SPV) Chamolio SA e Agrilia Baka SA, entrambe controllate al 100% da una primaria utility europea, ciascuno della potenza installata di circa 5 MWp. L'obiettivo di TerniEnergia Hellas M.e.p.e. è quello di acquisire nuove commesse con la formula "EPC contract", affermando anche sul mercato ellenico il patrimonio di competenze nella realizzazione di impianti fotovoltaici "utility scale" acquisito in Italia dalla società.

Dividendi

In data 23 aprile 2012, TerniEnergia S.p.A. ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo pari ad Euro 0,19 p.a. al lordo delle ritenute di legge, per complessivi Euro 5.285.800,00. Il dividendo è stato messo in pagamento dal 24 maggio 2012, con stacco cedola in data 21 maggio 2012 (Cedola n. 3).

Acquisto DT

In data 5 luglio 12 la società, nell'ambito della propria strategia di sviluppo dell'attività di power generation, ha perfezionato l'acquisizione della totalità delle quote della Joint Venture "DT" con sede in Nera Montoro (TR), della quale deteneva il 50%. Attraverso tale acquisizione, diviene di piena disponibilità della Società un impianto fotovoltaico di taglia industriale in Umbria, per una potenza installata complessiva pari a circa 1 MWp, già in esercizio con tariffa del secondo "Conto Energia".

Il valore complessivo dell'operazione è pari a Euro 0,5 Milioni interamente finanziati per cassa.

Protocollo di intesa con Edison e ASM Terni

In data 18 luglio 12, la società con Edison e ASM Terni, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la collaborazione operativa e lo sviluppo di progetti rivolto all'ottimizzazione e al potenziamento dei servizi di fornitura energetica e delle utilities all'interno del "Polo chimico" ex Montedison di Terni.

In particolare, Edison nell'ambito del Polo di Terni è proprietaria e gestisce una centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza di circa 100 MW, gli impianti per la produzione e distribuzione delle utilities vapore, acqua demineralizzata, acqua industriale e aria compressa necessarie alle aziende localizzate, nonché la rete elettrica a servizio del sito qualificata come Rete Interna di Utenza (RIU) in base a Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Per le aree produttive del Polo di Terni è attualmente allo studio un progetto di riconversione industriale in capo al Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di un "Polo della Chimica Verde", alla cui realizzazione le Società potrebbero contribuire per quanto di rispettiva competenza.

Con tale protocollo di intesa, TerniEnergia e ASM Terni si sono dichiarate disponibili a procedere nell'elaborazione di un progetto per l'installazione presso il Polo di Terni di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica modulare ad alta efficienza energetica di ultima generazione, basato sul fabbisogno delle imprese insediate e ad avviare il necessario iter autorizzativo. In tale ottica le due Società hanno dichiarato la disponibilità a garantire la fornitura di vapore alle aziende presenti nel polo chimico di Terni attraverso la rete di distribuzione vapore di proprietà di Edison.

In pari tempo e nelle more della realizzazione dell'iniziativa, Edison ha comunque confermato la propria disponibilità a garantire la fornitura di vapore tramite la propria centrale a Novamont, Treofan Italy e Meraklon in Amministrazione Straordinaria e ad eventuali altre aziende operanti nel sito alle condizioni che saranno concordate con le singole aziende e a favorire l'allaccio del nuovo Impianto alla RIU nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolatorie. Per il periodo successivo all'installazione del nuovo impianto, Edison si è poi dichiarata disponibile a continuare la somministrazione di aria compressa, acqua demineralizzata e industriale alle imprese localizzate nel polo chimico. Edison, TerniEnergia e ASM Terni si sono impegnate a collaborare per la valutazione congiunta dell'iniziativa dal punto di vista tecnico ed economico e ad avviare trattative per l'individuazione delle possibili sinergie e degli strumenti contrattuali e/o societari tramite i quali procedere alla realizzazione del progetto. In particolare, è prevista un'attività congiunta durante i mesi estivi per le attività propedeutiche alla progettazione del nuovo impianto di generazione. Le Società si riservano di valutare, in caso di sviluppi positivi della collaborazione,

la possibile costituzione di una società veicolo (SPV) per la realizzazione del progetto.

Costituita filiale in Polonia

In data 7 Agosto 2012, nell'ambito della propria strategia di sviluppo, la società ha perfezionato la costituzione, a Cracovia, della società TerniEnergia Polska Sp.z.o.o..

Presentazione Nuovo Piano Industriale

In data 14 Settembre 2012 la società ha presentato alla comunità finanziaria il nuovo Piano Industriale e le linee guida di sviluppo strategico 2013-2015. Tale piano è stato elaborato sulla base dell'avvenuta operazione di Fusione per incorporazione di TerniGreen in TerniEnergia, che dà vita a un soggetto aggregante con una visione internazionale nel settore in forte espansione della Green Economy. Le linee guida di sviluppo strategico, oltre alle efficienze operative derivanti dalla fusione, delineano le sinergie industriali e commerciali in diverse aree geografiche e le opportunità derivanti dall'integrazione tra la componente "utility" degli impianti di produzione energetica di TerniEnergia e la componente "growth" dei business di TerniGreen. Esso tiene, inoltre, conto di un mutato scenario macroeconomico e di trend globali di mercato che ridisegnano i fabbisogni energetici a livello di Paese e di settori industriali, differenziano i bisogni nei vari mercati geografici anche in funzione del rispettivo "rischio Paese", valorizzano l'apporto tecnologico in termini di efficienza e sostenibilità economica e ambientale, premiano le competenze integrate, evidenziano una fase di consolidamento e concentrazione del settore energetico-ambientale e il progressivo esaurimento delle politiche incentivanti in direzione della grid parity e, infine, prevedono condizioni sostenibili di accesso al capitale e al debito per quegli operatori che rispettano le condizioni di trasparenza richieste dai mercati e che presentano una combinazione di cash flow stabili e opportunità di crescita.

Il Piano industriale "TerniEnergia 3.0" si realizza attraverso 3 linee guida di sviluppo strategico:

- Terza fase di crescita della Società: dopo lo start-up e lo sviluppo sostenuto dagli incentivi governativi, la Società si evolve in una "Green Company" multitecnologia e multifunzione, attraverso l'integrazione di diverse tecnologie di clean energy production, efficienza energetica e recupero di risorse marginali;
- Costruzione di una nuova identità organizzativa basata su 3 business unit:

- Independent Power Producer (IPP) per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, biomasse, rifiuti), in modo sostenibile ed economicamente competitivo, a favore della rete nazionale e locale, con investimenti diretti di TerniEnergia e di partner coinvestitori.
- Integrated Energy Solutions (IES) dedicata alla realizzazione, a costi competitivi, di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e di cogenerazione per la gestione efficiente dei consumi dei grandi clienti, fornendo loro un vantaggio competitivo, con investimento diretto del cliente o con la formula Esco. Sono incluse in questa business unit anche le attività conto terzi di EPC e BOT per le varie fonti rinnovabili. .
- Environmental Resources Solutions (ERS) per l'offerta di soluzioni integrate per l'impiego di risorse marginali attraverso il loro recupero economico e la trasformazione in nuovi utilizzi o riconversione in energia, con partecipazione diretta all'investimento. Tra le linee di intervento già attivate: il recupero di pneumatici fuori uso, il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, il decommissioning, la bonifica, la riconversione di siti industriali e la depurazione.
- Internazionalizzazione in 3 continenti per cogliere le opportunità di sviluppo e diversificare il rischio paese. Lo sviluppo si orienterà sia verso i paesi emergenti con forte crescita della domanda energetica e ambientale (Africa del Sud, India), sia nei paesi maturi caratterizzati da domanda di sostituzione di capacità ed efficienza energetica (Europa).

Sentenza Consiglio di Stato – Colleventatoio

In data 21 settembre 2012, il Consiglio di Stato ha confermato integralmente la sentenza del TAR Umbria di annullamento degli atti della Soprintendenza, reiterando la censura all'illegittimo utilizzo del potere di autotutela da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria, la mancata comunicazione a TerniEnergia di avvio del procedimento, l'illegittimità del Decreto di annullamento dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di variante che hanno riguardato essenzialmente l'esigenza di riprogettare le opere accessorie (tracciato della linea aerea in alta tensione, la linea di interconnessione in media tensione e la sottostazione elettrica), con una portata riduttiva sotto il profilo dell'incidenza paesaggistica e non incidendo sull'impianto eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva installata di 12 MW.

Per effetto della sentenza del Consiglio di Stato, è confermata la piena titolarità dei titoli autorizzativi da parte di TerniEnergia.

Costituzione società in Sud Africa

In data 24 Ottobre 2012 TerniEnergia, nell'ambito della propria strategia di sviluppo e di internazionalizzazione del business ha perfezionato la costituzione a Cape Town della società TerniEnergia South Africa Ltd, controllata al 100%.

La subsidiary sudafricana opererà con la massima efficienza per lo svolgimento del consistente programma di attività che la Società prevede di sviluppare in Sudafrica e nei Paesi confinanti, considerati strategici in termini di tendenza per la crescita dei business legati alle energie rinnovabili e all'ambiente.

In particolare, TerniEnergia South Africa sarà impegnata in questa prima fase nella realizzazione, in qualità di EPC contractor per primaria utility europea, di un impianto fotovoltaico nell'aeroporto di Uppington della potenza di 9,5 MWp che dovrà essere collegato alla rete entro il mese di Ottobre 2013. La società è stata, inoltre, fortemente impegnata nella predisposizione delle offerte tecnico-economiche (sempre in qualità di EPC e O&M contractor) relativamente a 7 progetti di nuovi impianti, per una potenza complessiva di 280 MWp.

Contestualmente sono in corso le operazioni propedeutiche allo sviluppo di ulteriori progetti sia nel settore energetico, attraverso la realizzazione di ulteriori impianti fotovoltaici, sia nel settore ambientale, attraverso la possibile implementazione di attività nella "circular economy" (recupero di materia) anche in Paesi confinanti.

Allaccio alla rete impianto di Biodigestione

In data 29 Novembre 2012 TerniEnergia è stato allacciato alla rete l'impianto di biodigestione anaerobica GreenAsm di Nera Montoro (TR).

Dalla fase anaerobica di trattamento della FORSU è attesa una produzione pari a 120 metri cubi di gas per tonnellata di rifiuto. La fase di recupero energetico è alimentata da una unità di cogenerazione General Electric Jembacher alimentata con gas naturale che genera 710 kW di elettricità e 900 kWt di calore, con un bilancio di emissioni di CO2 pari a zero. Il recupero energetico atteso dalla produzione di biogas è pari a 4,8 GWh/anno e l'impianto accederà alla

tariffa incentivante di Euro 0,28/kWh riconosciuta agli impianti alimentati da fonti rinnovabili. L'impianto di biodigestione GreenAsm è stato autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per il trattamento di un massimo di 43.500 tonnellate/anno di frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e/o altre matrici organiche.

GreenAsm S.r.l. è Joint Venture paritetica costituita da TerniEnergia S.p.A. e ASM Terni S.p.A. che consentirà di ottimizzare il trattamento della frazione organica del rifiuto a valle della raccolta differenziata nell'Ambito Territoriale Intergrato n.4 dell'Umbria. Il biodigestore di Nera Montoro riduce la quantità di rifiuti avviati alla discarica, recupera energia attraverso il processo di biodigestione anaerobica per la produzione di biogas e ricicla materia attraverso il processo di trattamento aerobico per la produzione di compost. L'impianto sorge su una superficie totale di circa 10.000 metri quadrati, dei quali 7.000 metri quadrati coperti. L'investimento complessivo per la realizzazione dell'impianto ammonta ad oltre 12 milioni di Euro.

Accreditamento Banca Mondiale

In data 18 dicembre 2012 TerniEnergia, ha perfezionato, con il supporto della società di consulenza internazionale Guizzetti & Associates, la registrazione nelle banche dati di tutte le principali Banche Multilaterali di Finanziamento. TerniEnergia è l'unica società quotata italiana ad avere conseguito questo risultato nel 2012. La fusione per incorporazione di TerniGreen in TerniEnergia, completata nel corso del 2012, ha consentito di creare il primo operatore green quotato sul segmento Star di Borsa Italiana, con un portafoglio di attività affini e complementari, tutte afferenti al settore dell'industria verde e delle energie rinnovabili. L'approccio olistico della società alla produzione energetica da fonti rinnovabili e alla gestione dei business ambientali, si caratterizza per la particolare attenzione all'efficienza, controllo di qualità e rispetto per l'ambiente. Un tale approccio rispecchia in pieno le linee guida e il modus operandi dalle principali Banche Multilaterali di Finanziamento. TerniEnergia ha, dunque, compiuto il primo importante passo verso la collaborazione con le principali Banche Multilaterali di Finanziamento registrandosi nei database di società di consulenza (DACON) delle stesse così da instaurare un rapporto diretto, posizionarsi nel mercato dello sviluppo internazionale e rafforzare il processo di internazionalizzazione della società.

Mentre settori come quello pubblico e privato a livello nazionale stanno ridimensionando i loro investimenti in grandi progetti infrastrutturali, le Banche Multilaterali di Sviluppo (BMS), come ad esempio la Banca Mondiale, hanno considerevolmente incrementato il loro investimento verso le economie emergenti in Asia, Africa, Europa dell'Est e America Latina per colmare il divario tra le

esigenze di sviluppo e la disponibilità di finanziamenti e per regolamentare e facilitare il processo di sviluppo di questi paesi oramai in costante crescita economica e demografica da più di un decennio, guidate dall'obiettivo di eliminare la povertà globale, le Banche Multilaterali di Finanziamento investono ingentemente in progetti riguardanti tutti i settori interessati a problemi di sviluppo tra cui acqua e servizi igienico-sanitari, trasporti, sanità, istruzione, agricoltura, ambiente, energia e cambiamenti climatici. Soltanto nello scorso anno, le cinque principali Banche Multilaterali di Sviluppo hanno più di \$ 100 miliardi in prestiti e sovvenzioni per lo sviluppo orientati progetti nei paesi in via di sviluppo. Secondo i loro ultimi rapporti annuali, le cinque principali Banche Multilaterali di Finanziamento hanno contribuito con più di \$ 19 miliardi nei progetti idrici e sanitari e nel 2010 la Banca Mondiale da sola ha erogato \$ 9 miliardi di finanziamento.

Per le Banche Multilaterali di Sviluppo la sostenibilità a lungo termine dell'investimento è un elemento cruciale, le BMS favoriscono i progetti che hanno impatto positivo a valle. Per questa ragione i progetti devono essere in grado di raggiungere i seguenti obiettivi: aumentare l'efficienza, definire best practices di settore, sviluppare le conoscenze e le capacità locali, attraverso capacity building e trasferimento di know-how, ridurre al minimo gli impatti ambientali negativi. Le BMS adottano metodi di appalto che garantiscano la massima trasparenza e la concorrenza leale tra tutti gli offerenti. Dato il potenziale rischio paese in Economie Emergenti, per le imprese vi sono molti vantaggi nella partecipazione a progetti finanziati dalle BMS. I progetti finanziati da BMS godono, infatti, della supervisione, sia in fase di gara che in fase di esecuzione lavori della Banca stessa, che aiuta a prevenire la corruzione e garantisce la puntualità dei pagamenti.

Cessione quote Energie s.r.l.

In data 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia S.p.A., ha approvato un accordo con EDF EN Italia, che prevede il trasferimento da parte di TerniEnergia a EDF EN Italia della quota pari al 50% del capitale sociale della Joint Venture Energie Srl. La società Energie è proprietaria di 13 impianti fotovoltaici di taglia industriale per complessivi 16,5 MWp. Il valore degli asset è stato determinato sulla base della somma algebrica dell'Enterprise Value, relativo al 100% della JV, pari a Euro 61,6 milioni, e del Valore della Posizione Finanziaria Netta rettificata risultante dal bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2012. Il prezzo della quota di TerniEnergia è, dunque, pari al 50% di tale valore. Alla sottoscrizione dell'atto, in data 20 dicembre 2012 ma con efficacia al 31 dicembre 2012, è stato versato un acconto di Euro 0,3 milioni. Il conguaglio sarà versato da EDF EN Italia entro il 31 marzo 2013. Il prezzo finale, definito a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2012 di Energie Srl, è risultato pari a Euro 5 milioni.

Il CdA di TerniEnergia ha successivamente approvato la concessione in favore di EDF EN Italia di un'Opzione in base alla quale quest'ultima ha la facoltà di cedere la quota pari al 50% del capitale sociale della JV EnergiaAlternativa Srl, proprietaria di 12 impianti fotovoltaici per 13,9 MWp, entro il 30 giugno 2013. In caso di esercizio di detta opzione da parte di EDF EN Italia, TerniEnergia sarà impegnata ad acquistare la quota suddetta.

Le parti hanno già stabilito l'eventuale modalità di determinazione del prezzo di compravendita, seguendo un criterio analogo a quello dell'operazione relativa alla JV Energie. In particolare, il valore degli asset sarà determinato sulla base della somma algebrica dell'Enterprise Value relativo al 100% della Joint Venture, pari a Euro 54,3 milioni, e del Valore della Posizione Finanziaria Netta rettificata risultante dal Bilancio infra-annuale redatto alla data di efficacia della cessione. Il prezzo della quota di EDF EN Italia sarà, dunque, pari al 50% di tale valore. Il prezzo finale sarà, altresì, definito a seguito dell'approvazione del suddetto Bilancio infra-annuale di Energia Alternativa Srl.

Acquisizione ramo depurazione

Il Cda di TerniEnergia, nel quadro delle direttrici strategiche del nuovo Piano industriale baseline, che prevede il rafforzamento del business della depurazione, ha, inoltre, approvato l'acquisizione del ramo d'azienda costituito da impianti industriali di depurazione delle acque di falda da Italeaf SpA, società interamente controllata da T.E.R.N.I. Research SpA. Trattandosi di operazione con parte correlata, ai sensi delle Procedure relative ad Operazioni con Parti Correlate, approvate dal Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia in data 30 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha acquisito una perizia di stima da esperto indipendente e il parere positivo del Comitato per Operazioni con Parti Correlate e ha approvato all'unanimità la suddetta operazione di acquisizione di ramo d'azienda. L'atto di compravendita è stato sottoscritto in data 21 dicembre 2012.

Tale ramo d'azienda consiste nella proprietà degli immobili e degli impianti industriali di trattamento delle acque di falda con rilevanti capacità di processo a servizio del sito industriale di Nera Montoro, nel comune di Narni (TR). Per effetto dell'acquisizione, TerniEnergia è subentrata a Italeaf nella titolarità dell'attività di gestione operativa dei suddetti impianti, secondo un contratto con scadenza nell'esercizio 2021 con Syndial SpA (gruppo Eni), per un corrispettivo complessivo annuo a Euro 1,3 milioni. In particolare, TerniEnergia si farà carico della manutenzione ordinaria e straordinaria, della fornitura e gestione tecnico/amministrativa di chemicals e materiali tecnici e dello smaltimento dei rifiuti. Il prezzo per la compravendita del ramo d'azienda è pari a Euro 1,9 milioni ed è stato regolato attraverso la compensazione di crediti vantati da TerniEnergia nei confronti di Italeaf.

Allaccio alla rete impianto di Pirogassificazione

In data 28 dicembre 2012 TerniEnergia comunica che in data odierna è stato allacciato alla rete l'impianto di pirogassificazione alimentato a biomasse (legno vergine) nel comune di Borgosesia (VC). La centrale di cogenerazione tratterà 8.000 tonnellate/anno di legno vergine, per il recupero di energia e calore ed ha previsto un investimento di oltre Euro 5 milioni.

L'impianto progettato e fornito da Pyrox Italia Srl, partner di Pyrox GmbH, trasforma gli scarti del legno in syngas per l'alimentazione di un motore ad alta efficienza che, collegato a un generatore, produce energia con emissioni in atmosfera molto inferiori ai limiti di legge, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi nazionali che prevedono un incremento del 17% della produzione di energia da fonti rinnovabili entro il 2020.

La fase di recupero energetico è alimentata da una unità di cogenerazione General Electric Jembacher alimentata con syngas che genera 850 kW elettrici e 1.100 kW termici. Il recupero energetico atteso dalla produzione di biogas è pari a 5,4 GWh/anno e l'impianto accederà alla tariffa incentivante di Euro 0,28/kWh riconosciuta agli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Il funzionamento del pirogassificatore TerniEnergia si articola in quattro fasi: essiccazione del legno, gassificazione attraverso un procedimento di pirolisi, raffreddamento e depurazione del gas e – infine - combustione del syngas in un motore a ciclo combinato che produce energia elettrica e termica. La centrale di Borgosesia si propone come modello di avanguardia anche rispetto ai rapporti con il territorio e le filiere di approvvigionamento, con l'obiettivo di alimentare l'impianto a chilometri zero, mantenendo l'intero valore delle filiere di esbosco e raccolta in ambito locale. In questo contesto rientrano le collaborazioni stabilite con UNCEM Piemonte, Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA, e società locali per il rafforzamento delle relazioni dirette con i proprietari dei boschi e gli operatori del settore.

1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie della società Ternienergia S.p.A. al 31 dicembre 2012 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Dati Economici				
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	38.909.037	197.795.305	(158.886.268)	(80,3%)
EBITDA	3.631.234	16.551.805	(12.920.571)	(78,1%)
EBIT	(8.872)	14.688.266	(14.697.138)	(100,1%)
Risultato del periodo	1.175.308	7.947.787	(6.772.479)	(85,2%)
Ebitda Margin	9,33%	8,4%	1,0%	11,5%
Dati Finanziari				
Capitale Immobilizzato	73.196.737	37.611.282	35.585.455	94,6%
Capitale circolante netto dei fondi e passività	30.029.719	33.363.739	(3.334.020)	(10,0%)
Posizione Finanziaria Netta	49.518.462	29.687.728	19.830.734	66,8%
Patrimonio Netto	53.707.994	41.287.293	12.420.701	30,1%

<i>(in Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
RATIOS SU PROFITABILITA'			
ROE	2,2%	23,8%	51,1%
ROI	0,0%	25,7%	65,0%
ROS	0,0%	7,4%	16,1%
RATIOS FINANZIARI			
Fixed asset coverage	85,8%	26,9%	7,1%
PFN / Patrimonio netto	92,2%	71,9%	13,8%
PFN / CIN	48,0%	41,8%	12,1%
Patrimonio netto / CIN	52,0%	58,2%	87,9%
PFN / EBITDA	13,64	1,79	0,25
ROTAZIONE CCN			
CCN / Ricavi	79,2%	17,0%	18,6%

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è connotato da una flessione rilevante del business aziendale che si è tradotta in una diminuzione del 80,3 % dei ricavi delle vendite e prestazioni. La flessione è strettamente correlata al numero di kWp installati per cui sono maturati i presupposti contabili per la contabilizzazione tra i ricavi, passati da kWp 91,3 mila del 2011 a kWp 16,2 mila del 2012. Inoltre le installazioni del 2012 sono avvenute tutte senza pannelli. I contratti di EPC infatti non includono i pannelli fotovoltaici che sono apportati direttamente dal committente. Tale modalità, in termini di confronto con il fatturato dell'anno precedente, nel quale in tutte le commesse effettuate la TerniEnergia nel contratto di EPC ha apportato anche i pannelli, ha comportato l'iscrizione di minori ricavi in valore assoluto. Infatti, il costo dei moduli fotovoltaici rappresenta il 50% del totale costi di un impianto fotovoltaico, e a parità di MWp installati, i ricavi generati da un impianto costruito senza la fornitura dei pannelli fotovoltaici è circa del 45% più basso rispetto a quello con l'apporto dei pannelli. Tali effetti negativi sono stati parzialmente compensati dai ricavi realizzati verso la controllata TerniEnergia spa Hellas M.Epe per i materiali ed i servizi forniti oltre che i ricavi derivanti dalla gestione degli assets di proprietà (ambientali e fotovoltaici).

Diamo inoltre evidenza del fatto che a seguito della fusione per incorporazione effettuata con la TerniGreen nel mese di settembre 2012 si è avviata una progressiva diversificazione del business dell'Incorporante, pur sempre nel settore dell'energia e dell'ambiente, configurandosi come primo operatore leader nel nascente settore della green economy, aggiungendo, a business in Italia più maturi, attività con più interessanti prospettive di crescita. Inoltre, attraverso la Fusione, le attività riconducibili alla TerniGreen potranno beneficiare del processo di internazionalizzazione recentemente avviato da TerniEnergia per il settore fotovoltaico, assicurando una maggiore rapidità nell'ingresso in nuovi mercati, e con conseguenti economie di scala. Il contributo risultato della Società al 31 dicembre 2012 derivante dalle attività riconducibili alla TerniGreen è ancora modesto tenuto conto che la fusione è avvenuta nel mese di settembre 2012, e che ancora non tutti gli investimenti sono entrati in esercizio.

L'Ebitda Margin si attesta al 9,33% con un incremento di circa l'11,5% rispetto allo scorso esercizio. Tale incremento tiene conto dell'effetto del provento registrato con la cessione della partecipazione della società Energie S.r.l. che ha generato un impatto positivo sull'EBITDA pari a Euro 4.958 mila. Tale cessione rientra nell'ambito della più ampia strategia di consolidamento dell'attività di Power Generation che la TerniEnergia ha già messo in atto, anche tramite un accordo per l'acquisizione del pieno controllo della società Energia Alternativa srl, JV paritetica tra TerniEnergia e EDF EN Italia. Operazione che si concluderà entro il primo trimestre 2013.

RISULTATI ECONOMICI

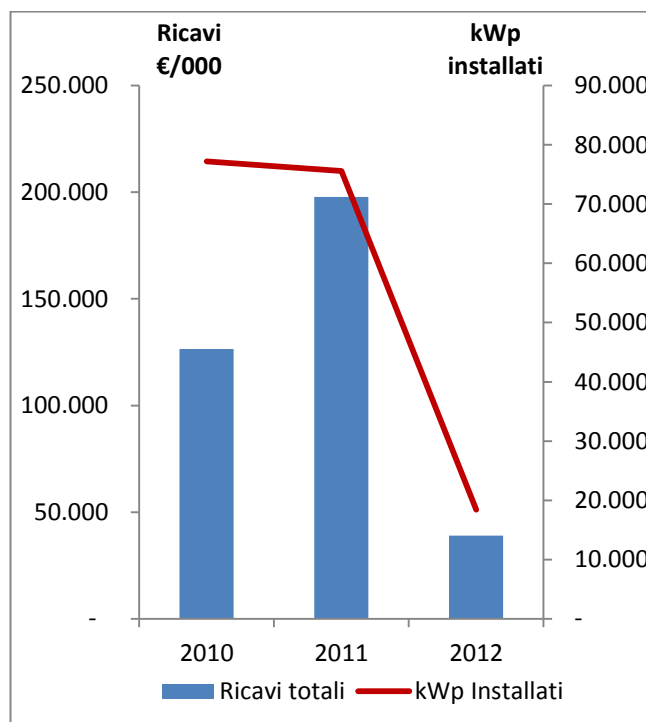
I risultati economici della società sono di seguito sinteticamente rappresentati:

(in Euro)	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	38.909.037	197.795.305	(158.886.268)	(80,3%)
Costi della produzione	(30.428.678)	(174.067.645)	143.638.967	(82,5%)
Valore aggiunto	8.480.359	23.727.660	(15.247.301)	(64,3%)
Costo del personale	(4.849.125)	(7.175.855)	2.326.730	(32,4%)
EBITDA	3.631.234	16.551.805	(12.920.571)	(78,1%)
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(3.640.106)	(1.863.539)	(1.776.567)	95,3%
Risultato Operativo	(8.872)	14.688.266	(14.697.138)	(100,1%)
Proventi ed oneri finanziari	(764.649)	(2.392.731)	1.628.082	(68,0%)
Risultato prima delle imposte	(773.521)	12.295.535	(13.069.056)	(106,3%)
Imposte sul reddito	1.948.829	(4.347.748)	6.296.577	(144,8%)
Risultato netto	1.175.308	7.947.787	(6.772.479)	(85,2%)

In merito alle modalità di rappresentazione dei risultati si veda quanto riportato successivamente nel paragrafo “Indicatori alternativi di performance”

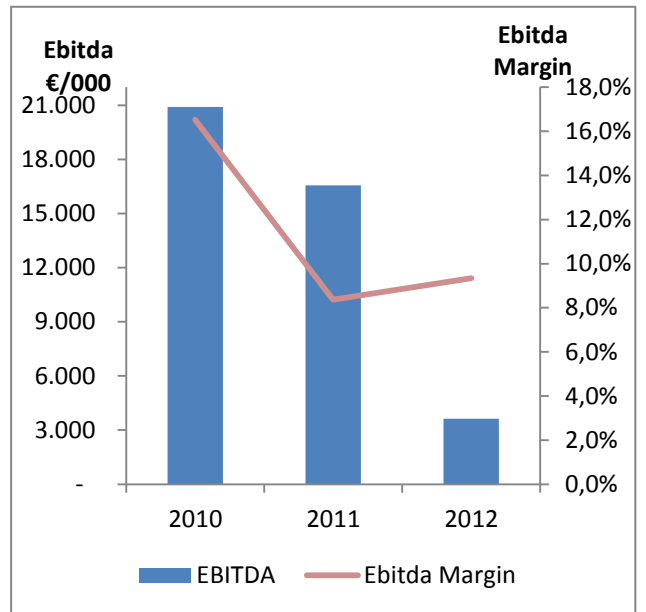
Ricavi netti

I Ricavi netti dell'esercizio ammontano a Euro 38.909 mila, con una flessione del 80,3% rispetto al precedente esercizio. Tale flessione tiene conto della strategia di internazionalizzazione, messa in atto dal gruppo Ternienergia attraverso le società aperte nei vari Paesi in cui c'è crescente richiesta di energia da fonti rinnovabili, al fine di sviluppare l'attività di installazione e di investimento nei paesi.



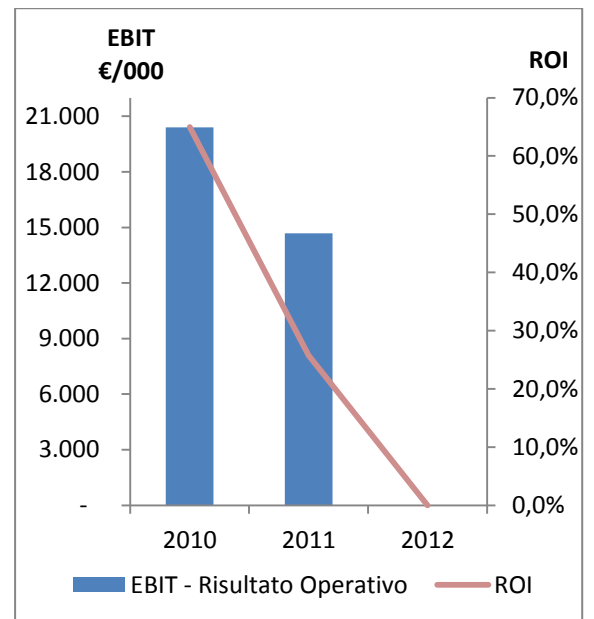
Margine Operativo Lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo ammonta ad Euro 3.631 mila con un decremento in valore assoluto di Euro 12.921 mila rispetto al precedente esercizio ed un EBITDA Margin pari al 9,3% dei ricavi (8,4% nel 2011).



Risultato operativo (EBIT)

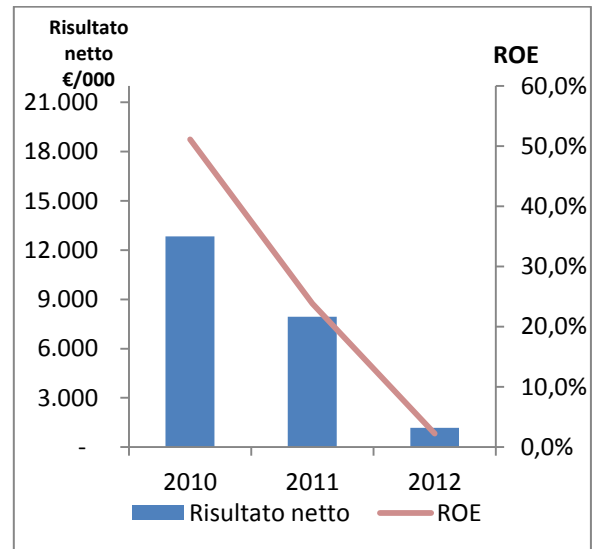
Il risultato operativo dell'esercizio è negativo per Euro 8,9 mila registrando un decremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 14.697 mila). Tale risultato si spiega con le svalutazioni intervenute nel periodo per Euro 2.726 mila resesi necessarie per adeguare alcuni assets al presumibile valore recuperabile a seguito degli accadimenti del 2012.



Risultato netto

L'utile netto di periodo ammonta ad Euro 1.175 mila, con un decremento di Euro 6.772 mila rispetto al 2011. L'effetto positivo sul risultato di esercizio della gestione fiscale, e' principalmente dovuto al regime di tassazione adottato sul provento derivato dalla cessione del 50% della quota di Energie srl a EDF EN italia.

La redditività del capitale mostra una importante flessione per l'effetto combinato del significativo decremento dell'utile netto e del significativo incremento del patrimonio netto che, al netto del risultato di esercizio, è passato da Euro 33.334 mila dello scorso anno a Euro 52.533 mila del 2012, in linea con la strategia aziendale di accrescimento della patrimonializzazione.



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata della Società è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011	Variazione	Variazione %
<i>IMPIEGHI</i>				
Immobilizzazioni immateriali	594.713	262.909	331.804	126,2%
Immobilizzazioni materiali	45.464.767	10.860.006	34.604.761	N.A.
Immobilizzazioni finanziarie e altre	27.137.257	26.488.367	648.890	2,4%
Capitale Immobilizzato	73.196.737	37.611.282	35.585.455	94,6%
Rimanenze	7.650.064	13.988.773	(6.338.709)	(45,3%)
Crediti Commerciali	27.225.119	51.566.388	(24.341.269)	(47,2%)
Altre attività	10.187.325	3.090.302	7.097.023	N.A.
Debiti Commerciali	(13.184.756)	(32.295.283)	19.110.527	(59,2%)
Altre passività	(1.058.796)	(2.678.358)	1.619.562	(60,5%)
Capitale circolante netto	30.818.956	33.671.822	(2.852.866)	(8,5%)
Fondi ed altre passività non commerciali	(789.237)	(308.083)	(481.154)	N.A.
Capitale Investito netto	103.226.456	70.975.021	32.251.435	45,4%
<i>FONTI</i>				
Patrimonio netto	53.707.994	41.287.293	12.420.701	30,1%
Posizione finanziaria netta a breve	35.985.880	24.067.848	11.918.032	49,5%
Posizione finanziaria netta non corrente	13.532.582	5.619.880	7.912.702	140,8%
Posizione finanziaria netta complessiva	49.518.462	29.687.728	19.830.734	66,8%
Capitale Investito netto	103.226.456	70.975.021	32.251.435	45,4%

Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 103.226 mila rappresentato da Euro 73.197 mila da capitale immobilizzato, da Euro 30.819 mila dal capitale circolante netto e per Euro 789 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, il capitale investito netto registra un incremento di Euro 32.251 mila ascrivibile principalmente (per Euro 35.585 mila) all'incremento del capitale immobilizzato. In particolare le immobilizzazioni materiali hanno subito un'incremento, al netto degli ammortamenti, di Euro 36.673 mila. Tali incrementi afferiscono per Euro 23.717 mila alla fusione con TerniGreen SpA, per Euro 2.988 mila alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di 0,7 MWp e all'impianto di depurazione delle acque di falda dello stabilimento di Nera Montoro, per Euro 7.553 mila a investimenti in corso nel settore ambientale principalmente afferenti il

biodigestore di Nera Montoro, l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera, l'impianto di pirogassificazione presso Borgosesia ed un secondo impianto di trattamento PFU presso Borgotaro.

Il capitale circolante netto ha evidenziato una leggera variazione in diminuzione, nonostante il significativo assorbimento da parte degli investimenti.

Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Cassa	(12.155)	(5.931)	(6.224)	104,9%
Conti corrente bancari disponibili	(535.517)	(6.745.237)	6.209.720	(92,1%)
Liquidità	(547.672)	(6.751.168)	6.203.496	(91,9%)
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.420.931	3.306.556	114.375	3,5%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	33.687.152	33.488.230	198.922	0,6%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	88.273	101.388	(13.115)	(12,9%)
Quota corrente finanziamenti e leasing	504.988	1.081.173	(576.185)	(53,3%)
Debiti /(Crediti) finanziari	(11.671.403)	(10.154.149)	(1.517.254)	14,9%
Finanziamento breve termine	8.680.765	2.995.818	5.684.947	N.A.
C/c Intersocietario	1.822.846		1.822.846	N.A.
Indebitamento finanziario corrente	36.533.552	30.819.016	5.714.536	18,5%
Indebitamento finanziario netto a breve	35.985.880	24.067.848	11.918.032	49,5%
Finanziamento non corrente	1.495.824	1.957.000	(461.176)	(23,6%)
Debiti finanziari verso altri finanziatori	101.639	192.746	(91.107)	(47,3%)
Debiti finanziari (Leasing)	11.935.119	3.470.134	8.464.985	N.A.
Indebitamento finanziario non corrente	13.532.582	5.619.880	7.912.702	140,8%
Indebitamento finanziario netto complessivo	49.518.462	29.687.728	19.830.734	66,8%

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 49.519 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 35.986 mila e quota a lungo per Euro 13.533 mila. La quota a lungo è imputabile ai contratti di leasing stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo dei parchi fotovoltaici tenuti interamente nella piena disponibilità della società. Significativo risulta anche l'indebitamento a lungo termine per l'impianto di biodigestione finanziato con un leasing in costruendo. Si precisa che alcuni impianti, terminati e già in esercizio, o in corso di ultimazione, risultano alla data della presente relazione, ancora finanziati con debito a breve in attesa del finanziamento definitivo a medio lungo termine, gravando direttamente nelle linee di credito concesse in affidamento (principalmente forme promiscue con utilizzo inferiore ai 18 mesi) messe a disposizione da vari istituti di credito.

Il valore complessivo di tali impianti ammonta a Euro 20.500 mila circa. La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari a da Euro 35.986 mila è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 3.421 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 33.687 mila), da Euro 8.680 mila rappresentati da finanziamento a breve termine verso istituti di credito, da Euro 547 mila da disponibilità liquide, da Euro 4.284 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari verso le JV, Euro 1.000 mila per il pegno del Monte dei Paschi di Siena, Euro 3.106 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari verso Energie S.r.l., Euro 2.374 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari verso le controllate e Euro 907 mila dai dividendi maturati dalle JV. Diamo evidenza che nella prima parte del 2013 la Società ha incassato dalle joint venture una parte di tali crediti finanziari/dividendi per un ammontare totale di Euro 1.500 mila e che i crediti verso Energie s.r.l. pari a Euro 3.106 mila saranno incassati nella prima parte del 2013 a conclusione dell'operazione di vendita quote della stessa società.

Mezzi propri

I mezzi propri, comprensivi dell'utile di periodo, ammontano al 31 dicembre 2012 ad Euro 53.708 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 12.421 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative alla nota 3.5.1.

Indicatori Alternativi Di Performance

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione e note di rinvio alle voci degli schemi di bilancio obbligatori, come richiesto dalla Raccomandazione del CESR (CESR/05-17 b)

Ricavi: la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione: la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo per servizi ed altri costi operativi, variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e di prodotti finiti.

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti: la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Margine Operativo lordo (EBITDA) (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi

Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società, ritenuta significativa dal management, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il Risultato operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Le grandezze sopracitate, quali l'EBITDA, l'EBIT sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

Altre attività: la voce è data dalla somma delle voci altre attività correnti e altre attività finanziarie.

Altre passività: la voce è data dalla somma delle voci debiti d'imposta ed altre passività.

Capitale immobilizzato: la voce è data dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Capitale circolante netto: la voce è data dalla somma delle rimanenze finali, dei crediti commerciali, altre attività e attività destinate alla vendita al netto dei debiti commerciali e delle altre passività.

Capitale circolante netto al netto fondi e altre passività: la voce è data dalla somma algebrica tra il capitale circolante netto e i fondi e altre passività non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring.

1.7 INVESTIMENTI

<i>(in Euro)</i>	<i>Investimenti</i>	<i>Incrementi da fusione</i>	<i>Totale investimenti 31/12/2012</i>	<i>31-dic-11</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Software	32.333	176.386	208.719	40.166	168.553	n.a.
Altre imm. Immat.		487.438	487.438	174.229	313.209	n.a.
Brevetti		116.450	116.450		116.450	n.a.
Diritti di superficie	22.691		22.691		22.691	n.a.
Partecipazioni				6.621.402	(6.621.402)	(100,0%)
Terreni	311.805	2.872.780	3.184.585	196.800	2.987.785	n.a.
Impianti e macchinario	2.997.200	4.661.960	7.659.160	8.870.026	(1.210.866)	(13,7%)
Attrezzature industriali	0	5.657	5.657		5.657	n.a.
Altri beni	18.701	224.509	243.210	82.324	160.886	n.a.
Imm. In corso	7.553.173	15.952.999	23.506.172	120.075	23.386.097	n.a.
Investimenti in JVs				2.258.414	(2.258.414)	(100,0%)
Totale	10.935.903	24.498.179	35.434.082	18.363.436	17.070.646	75,0%

Nel corso del 2012, in linea con la strategia industriale, la Società ha proseguito con gli investimenti, in particolare quelli nel settore ambientale. Gli investimenti principali sono riepilogati nella tabella sopra riportata ed ammontano a Euro 35.434 mila. Tali incrementi afferiscono per Euro 24.498 mila alla fusione con TerniGreen SpA, per Euro 2.988 mila alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di 0,7 MWp e all'acquisizione dell'impianto di depurazione da Italeaf, per Euro 7.553 mila a investimenti in corso nel settore ambientale principalmente afferenti il biodigestore di Nera Montoro Euro 2.470 mila, l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera Euro 1.016 mila, l'impianto di pirogassificazione presso Borgosesia Euro 1.559 mila ed un secondo impianto di trattamento PFU presso Borgotaro Euro 2.589 mila.

Dalla fusione con TerniGreen le immobilizzazioni in corso sono aumentate di un importo pari a Euro 15.952 mila, suddivisi come segue, per il biodigestore di Nera Montoro Euro 10.244 mila, l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera Euro 2.526 mila, l'impianto di pirogassificazione presso Borgosesia Euro 2.620 mila ed un secondo impianto di trattamento PFU presso Borgotaro Euro 562 mila. Per quanto attiene invece le immobilizzazioni materiali dalla fusione con TerniGreen sono aumentate per un importo pari a Euro 4.662 mila imputabili per Euro 4.161 mila per l'impianto PFU di Nera Montoro e Euro 500 mila per impianti generici.

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a Euro 3.185 mila ed accolgono prevalentemente il valore degli immobili di proprietà della Società acquisiti a seguito della fusione

con TerniGreen. Tali immobili sono rappresentati da due fabbricati industriali presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro e conferiti alla TerniGreen dalla Nuova Terni Industrie Chimiche S.p.A. e dalla Nuova TIC S.r.l. (ora Italeaf S.p.A.) nel corso degli esercizi precedenti, oltre che il valore di un terreno conferito sempre alla TerniGreen da parte della GR Ambiente Srl e destinato alla realizzazione di un impianto di compostaggio nella provincia di Lecce.

1.8 RISORSE UMANE

La Capogruppo ha applicato il D.Lgs 626/94, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza (Gruppo Bios) l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Sono stati previsti piani di incentivazione per i dirigenti con responsabilità strategica e gli amministratori esecutivi della Società nella misura di una maggiorazione del compenso in misura direttamente proporzionale ai target raggiunti.

La società al 31 Dicembre 2012 contava 85 dipendenti, tutti in forza alla Capo Gruppo e inquadrati come segue:

	31-dic-12		31-dic-11	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	2	2	1	1
Quadri	8	9	10	10
Impiegati	25	26,5	26	33,5
Operai	50	45,0	40	64
Totale	85	82,5	77	108,5

I dipendenti totali sono passati da 77 del 2011 a 85 del 2012. Tale movimentazione consta di un effetto combinato rappresentato da un incremento di personale per effetto della fusione con TerniGreen e un decremento per effetto combinato di mancati rinnovi di personale con contratto a tempo determinato.

1.9 POLITICA AMBIENTALE

La Società ha nella sua *mission* il rispetto e la tutela dell'ambiente: Ternienergia opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale.

La *mission* di Ternienergia esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali.

Più in concreto, la realizzazione di impianti di produzione di energia (specificatamente fotovoltaica e biomasse) è soggetta a procedure autorizzative che possono richiedere l'elaborazione di procedure di VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

1.10 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la Società svolge attività di ricerca e sviluppo i cui costi vengono interamente spesi a conto economico.

1.11 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e precisamente dall'art.154-ter in merito alla descrizione dei principali rischi e incertezze, si riportano i rischi e/o incertezze e le relative azioni intraprese della Società per neutralizzarne gli effetti sulla situazione economico – finanziaria.

Rischi connessi alle politiche comunitarie e nazionali a supporto delle fonti rinnovabili di energia

Lo sviluppo futuro della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dipende in maniera significativa dalle politiche nazionali e comunitarie volte a promuovere e supportare tale attività, scelte dettate dalla circostanza che, ad oggi, il costo per produrre energia da fonti rinnovabili è generalmente più elevato rispetto al costo dell'energia prodotta da combustibili fossili (ad esempio carbone, petrolio). L'adesione a politiche di sostegno e di rafforzamento del settore è stata costante negli ultimi anni; tuttavia la Società non può garantire che tale supporto verrà mantenuto in futuro e che l'energia elettrica prodotta dagli impianti entrati in esercizio dopo il

2013 potrà beneficiare di misure di supporto, ovvero che tali forme di sostegno non verranno ridotte o diminuite.

Le attuali politiche comunitarie di sostegno al fotovoltaico prevedono l'attribuzione di contributi pubblici che retribuiscono il kWh prodotto da fonte fotovoltaica in modo da rendere economicamente conveniente l'investimento in impianti fotovoltaici e competitivo con le altre fonti energetiche (incentivi tariffari di tipo "feed-in"). La tendenza in atto in tutti i paesi europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente tali contributi, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia fotovoltaica al crescere della sua diffusione. Per quanto riguarda l'Italia, nel corso del 2011 con il "decreto Romani" e successivamente con il decreto "liberalizzazioni" si è deciso, sostanzialmente di non incentivare più la costruzione di impianti fotovoltaici di taglia industriale privilegiando quelli di piccola taglia su edifici ed abitazioni private. Il decreto "liberalizzazioni" ha fatto salvo i progetti industriali terminati entro un anno dalla sua entrata in vigore. Tale scelta strategica del Paese ha comportato una progressiva diversificazione del business di TerniEnergia S.p.A. in nuove forme di investimento sostenibile e una forte accelerazione nel processo di internazionalizzazione spostando gli investimenti nei Paesi CEE ed Extra CEE che sostengono in maniera importante l'industrializzazione della produzione da fonti rinnovabili.

Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento o mutamenti negativi delle politiche di sostegno e incentivazione del settore a livello nazionale o comunitario potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi alle procedure di rilascio dei titoli autorizzativi per la realizzazione e l'esercizio degli impianti fotovoltaici

La realizzazione degli impianti fotovoltaici richiede l'ottenimento da parte delle autorità pubbliche competenti di autorizzazioni e/o permessi.

Con riferimento alla normativa nazionale, in base all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, "la costruzione e l'esercizio di centrali elettriche alimentate da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province delegate dalla Regione, nel rispetto delle normative in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico".

Per quanto concerne la normativa regionale relativa agli impianti fotovoltaici, generalmente, il titolo autorizzativo necessario varia in funzione (i) della tipologia di impianto (impianto integrato, parzialmente integrato, non integrato), (ii) della dimensione dell'impianto (kWp), (iii) delle caratteristiche dell'immobile su cui si realizza l'impianto ed (iv) in relazione alla presenza di specifici vincoli di legge.

Il medesimo articolo 12 del D. Lgs. 387/2003 statuisce che gli impianti fotovoltaici per i quali non è richiesto il rilascio di alcuna autorizzazione possono essere realizzati mediante Denuncia di Inizio Attività di cui agli articoli 22 e 23 del testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico in materia edilizia), solo se di potenza inferiore a 20 kWp. Maggiori soglie di capacità di generazione e caratteristiche dei siti di installazione per i quali si procede con la disciplina della DIA possono essere individuate solo con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con la Conferenza unificata (e non mediante l'adozione di normative regionali).

La Corte Costituzionale ha ritenuto illegittime, per contrasto con l'art. 12, comma 5 del D. Lgs. n. 387/2003, le normative regionali che estendevano l'applicazione del titolo abilitativo della DIA a impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kWp, chiarendo che "riguardo alle ipotesi di applicabilità della procedura semplificata di DIA in alternativa all'autorizzazione unica, è riconoscibile l'esercizio della legislazione di principio dello Stato in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, per via della chiamata in sussidiarietà dello Stato, per esigenze di uniformità, di funzioni amministrative relative ai problemi energetici di livello nazionale".

L'intervento delle pronunce della Corte Costituzionale ha l'effetto di imporre l'applicazione dell'Autorizzazione Unica e quindi di rendere l'iter autorizzativo più complesso con conseguenti ripercussioni sui tempi di ottenimento delle autorizzazioni.

Segnaliamo, ad ogni modo, che a partire dal 10 luglio 2010 è entrata in vigore la Legge 4 giugno 2010, n. 96 (cd. Legge Comunitaria 2009) che ha introdotto un principio di semplificazione delle procedure autorizzative. In particolare l'art. 17, comma 1 lettera d) stabilisce che nella predisposizione del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 (sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), il Governo è tenuto alla semplificazione delle procedure di autorizzazione attraverso l'applicazione della DIA agli impianti con capacità di generazione non superiore ad un MW.

Tale semplificazione è stata prevista dal D.Lgs del 3 marzo 2011 che ha introdotto la semplificazione nei limiti di determinate competenze territoriali – regionali.

Inoltre, l'art. 1-quater del Decreto Legge 8 luglio 2010, n. 105 (convertito con Legge 13 agosto 2010, n. 129), ha previsto che gli effetti delle DIA, presentate per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sulla base di disposizioni regionali recanti soglie superiori a quelle di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, sono fatti salvi a condizione che gli impianti siano entrati in esercizio entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo (ossia dal 19 agosto 2010).

Rischi connessi alla competitività dell'energia da fonti rinnovabili rispetto a quella da fonti tradizionali o altre fonti di energia

Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il recente aumento dei prezzi dei combustibili fossili, e in particolare di petrolio e gas naturale, ha incrementato la competitività del prezzo dell'energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Tuttavia, il progresso tecnologico nello sfruttamento di altre fonti di energia, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno conveniente la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al mancato reperimento di risorse finanziarie da parte della clientela

La domanda di installazione di impianti fotovoltaici è in parte legata alla capacità del sistema bancario e creditizio di offrire strumenti in grado di consentire l'accesso a forme di finanziamento che non siano eccessivamente onerose e complesse.

La clientela di TerniEnergia e le *Joint Venture* si avvalgono prevalentemente di contratti di leasing per procedere alla richiesta di realizzazione di impianti fotovoltaici. La forma contrattuale rappresentata dal leasing presenta alcuni vantaggi, sia dal punto di vista del fornitore per il fatto che l'obbligazione di pagamento è maggiormente garantita, sia dal punto di vista del cliente finale, in quanto questi beneficia di alcuni vantaggi in termini operativi e di rappresentazione contabile. Il procedimento interno seguito dalle società di leasing o da istituti di credito per addivenire alla stipula del contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto impianti fotovoltaici è tuttavia ancora complesso e di durata variabile. Inoltre, alcune società di leasing o istituti di credito non contemplano ancora l'offerta di contratti di locazione finanziaria per tale tipo di impianti.

Il mancato sviluppo o il ritardo da parte del sistema bancario e creditizio dell'offerta di strumenti di finanziamento adeguati, in primo luogo del leasing, per la realizzazione di impianti fotovoltaici potrebbero rallentare la crescita della domanda attesa nel settore fotovoltaico con conseguenze negative sullo sviluppo e sul fatturato della Società.

1.12 RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.7).

1.13 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF

Struttura del Capitale Sociale

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Società:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S. QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni Ordinarie	37.612.000	100	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2012 era pari ad Euro 50.529.680, suddiviso in numero 37.612.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli, fatta eccezione per quanto nel seguito descritto.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 Dicembre 2012, le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Dichiarante	Sede Legale	Numero Azioni	% sul capitale al 31/12/2012
Terni Research S.p.A.	Narni – Strada dello stabilimento, 1	21.238.990	56,47%
Italeaf S.p.A.	Narni – Strada dello stabilimento, 1	2.151.762	5,72%

Stefano Neri, Paolo Ricci, Eugenio Montagna Baldelli e Fabrizio Venturi sono amministratori della Capogruppo ed azionisti della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	Al 31.12.11				Al 31.12.12		
N. totale azioni	27.820.000				37.612.000		
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Da Fusione ex_TerniGreen	Azioni	%
Terni Research S.p.A.	16.937.500	60,88%			4.301.490	21.238.990	56,47%
Costruzioni Baldelli S.r.l.	209.744	0,75%			50.163	259.907	0,69%
Venturi Fabrizio	42.089	0,15%			176.965	219.054	0,58%
Ricci Paolo	40.813	0,15%			55.727	96.540	0,26%
Neri Stefano	108.452	0,39%				108.452	0,29%

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,29 % del capitale sociale della Capogruppo e controlla T.E.R.N.I. Research, di cui detiene il 1,97% direttamente ed il 52,14% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,93% del capitale sociale. T.E.R.N.I. Research controlla al 100% Italeaf S.p.A. Paolo Ricci detiene direttamente lo 0,26% del capitale sociale della Capogruppo. Eugenio Montagna Baldelli detiene lo 0,69% del capitale sociale della Capogruppo indirettamente attraverso Costruzioni Baldelli S.r.l.. Fabrizio Venturi detiene direttamente lo 0,58% del capitale sociale del Capogruppo.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione della Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2012 le azioni proprie in portafoglio erano pari a zero.

1.14 ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

In merito ai contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative alla nota 3.5.10

Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico

La Società è dotata di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è in implementazione un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs 231/2001. Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Nella parte speciale sono state introdotte le fattispecie di reato in tema di Rapporti con la Pubblica Amministrazione, Violazione delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, Reati Societari, Abuso di Mercato, Delitti informatici e trattamento illecito di dati.

E' in atto un processo di Risk Assessment relativamente alle fattispecie di reati riportati nella Parte Speciale, per la definizione dei relativi protocolli operativi.

La Società svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri

dipendenti.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione di Corporate Governance.

Decreto legislativo 196/2003

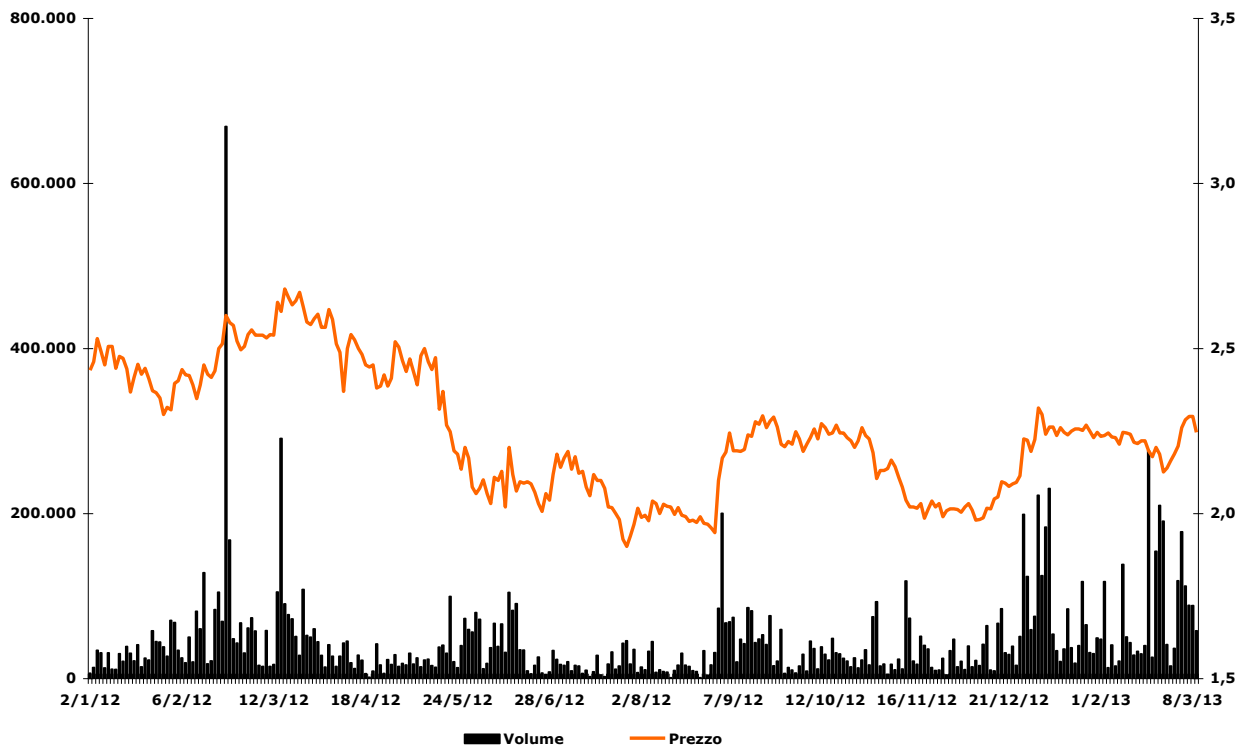
La Società, in ottemperanza al D.Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda; ha altresì predisposto il previsto documento programmatico sulla sicurezza (D.P.S.).

Andamento del Titolo della Capogruppo in Borsa

Nel corso del 2012 il titolo TerniEnergia ha registrato un prezzo medio pari a Euro 2,25 e volumi medi giornalieri pari a 37.824 azioni. In data 15 marzo 2012, il prezzo ha segnato il valore massimo di Euro 2,68; il picco di volumi (668.886 azioni) si è verificato in data 22 febbraio 2012.

Nel periodo gennaio-marzo 2013 il prezzo medio del titolo è pari a Euro 2,23 con una media di volumi scambiati pari a 83.558 unità. La capitalizzazione in data 11 marzo 2013 si attesta a Euro 84.477.552.

Trend del titolo Terni Energia



TerniEnergia, fin dalla quotazione in Borsa e dopo l'ammissione al segmento STAR a fine 2010, mantiene un dialogo aperto e costante con Investitori e stakeholder attraverso un'attiva politica di comunicazione realizzata dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidata la gestione dei rapporti con la comunità finanziaria.

Il team di Investor Relations ha svolto durante il 2012 incontri one-to-one con analisti e investitori che ne hanno fatto richiesta. Inoltre, ha partecipato ad eventi pubblici, quali:

- Family Office Investor Day (Milano), organizzato da IR Top e CFO Sim in data 8 marzo 2012;
- Star Conference (Milano) nella giornata del 28 marzo 2012, organizzata da Borsa Italiana;
- Italian PV Summit (Verona), conferenza tenutasi il 7 e 8 maggio 2012;
- Green Investor Day (Milano), tavola rotonda organizzata da VedoGreen (Gruppo IR Top) in collaborazione con Borsa Italiana il 18 giugno 2012;
- Small & Mid Cap Investor Day – III Ed. a Lugano il 28 settembre, roadshow organizzato da IR Top
- Workshop “Nuove occasioni per l'industria verde italiana – VII Ed.” (Milano), promosso da T.E.R.N.I. Research in data 12 ottobre 2012

- Conferenza «Green Economy on capital markets» – II Ed. organizzata da VedoGreen (Gruppo IR Top) a milano il 12 dicembre

A seguito della Fusione per incorporazione di TerniGreen in TerniEnergia, operazione stipulata in data 12 settembre 2012, e in considerazione di un mutato scenario macroeconomico e settoriale, il 14 settembre 2012 La Società ha presentato alla comunità finanziaria il Piano industriale “TerniEnergia 3.0” e le linee guida di sviluppo strategico 2013-2015, comunicando l’evoluzione aziendale verso una Green Company integrata, multi tecnologica e multifunzione, l’organizzazione in 3 business unit (Independent Power Producer - IPP, Integrated Energy Solutions - IES, Environmental Resources Solutions - ERS) e la strategia di internazionalizzazione in Europa, Africa del Sud e Asia. I nuovi target economico-finanziari e produttivi sono stati illustrati alla luce dell’ingresso della Società nel business “Waste Management” attraverso l’operazione fusione.

Il titolo TerniEnergia è seguito da Intermonte Sim, attraverso studi di coverage e note pubblicati periodicamente.

1.15 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.10 Altre informazioni.

1.16 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

La relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari è disponibile sul sito internet della Capogruppo all’indirizzo: www.ternienergia.com sezione “Corporate Governance”.

1.17 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In una situazione di mercato che ha enormi opportunità sul piano dello sviluppo e limitazioni contingenti sull’accesso al capitale, TerniEnergia ha mutato in maniera molto dinamica il proprio modello di business puntando a combinare: stabilità di cash flow con opportunità di crescita derivante dalla replicabilità; differenziazione del rischio Paese e differenziazione del rischio di controparte nel B2B; differenziazione delle fonti del capitale.

Per questo la società continuerà a perseguire anche nel futuro una strategia che coniughi dimensione del business, crescita e politica di sviluppo dei rapporti con i mercati del capitale e del debito. Di conseguenza, la Società prevede le seguenti linee di sviluppo:

- Sviluppo internazionale;
- Concentrazione sul possesso e controllo degli asset con investimenti diretti;
- Specializzazione su alcuni settori portando competenze integrate per la risoluzione del problema energetico complessivo di aziende;
- Focalizzazione su linee di business a maggiore sviluppo, consolidando senza il ricorso a nuovi investimenti le linee di business a più basso potenziale di ritorno e di crescita, sulle quali si è basato lo sviluppo recente (EPC, O&M). Concentrazione sull'attività di power generation con la piena indipendenza tecnologica e la diversificazione delle fonti e delle tecnologie stesse, per esaltare le opportunità di breve periodo e le esigenze di copertura della curva di domanda.

In particolare, TerniEnergia intende proseguire il proprio percorso di crescita, concentrandosi su tre linee di sviluppo:

- Investimenti diretti nella power generation per immissione in rete, con diversificazione di rischio Paese, mirando allo sviluppo dei Paesi con forte domanda di crescita (es. Sudafrica e India) e domanda di sostituzione (Europa);
- Investimenti diretti di generazione ed efficienza energetica per settori verticali con controparti private e conseguente diversificazione del rischio di controparte;
- Interventi ambientali e di uso delle risorse marginali.

Obiettivo di TerniEnergia sarà quello di rafforzare l'evoluzione in settori che richiedono competenze specialistiche, per i quali l'efficienza energetica e la disponibilità di energia sono strategici, creando applicazioni energetiche per le industrie del settore, integrando tecnologie di generazione e competenze di efficienza energetica. TerniEnergia, grazie alle azioni di integrazione svolte nel corso del 2012 (crescita nell'efficienza energetica, fusione con TerniGreen, sviluppo della generazione di energia elettrica da biomassa e biogas, etc.), punta a crescere in mercati emergenti e consolidare la presenza sui propri mercati storici, a partire dall'Italia, attraverso la realizzazione di una strategia Independent Power Producer integrato, sviluppando e costruendo impianti con differente tecnologia di generazione per gestirli direttamente, anche se condividendo la proprietà

con investitori finanziari. Questa combinazione di investimenti per la crescita e stabilizzazione del cash flow consente un bilanciato processo di generazione del valore per gli azionisti. TerniEnergia intende avere un portafoglio bilanciato per Paese. La società ha avviato l'internazionalizzazione, in alcuni Paesi europei (Grecia e recentemente l'apertura delle filiali in Sudafrica, Polonia e Romania) e in alcuni mercati emergenti attrattivi (Africa del Sud, India) sui quali operare progressivamente e in modo integrato con le diverse linee di business.

Sul versante finanziario, TerniEnergia intende consolidare l'eccellente reputazione presso gli investitori, utilizzando la propria presenza in Borsa per candidarsi ad essere una piattaforma di investimento per investitori istituzionali, creando le condizioni, attraverso la stabilità del cash flow, per utilizzare il debito in maniera efficiente rispetto alle evoluzioni richieste dal mercato.

1.18 PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti, concludiamo con l'invitarVi ad approvare, il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 che espone un risultato netto di Euro 1.175.308 e la seguente proposta di distribuzione agli azionisti dell'utile di esercizio:

- *di destinare a riserva legale il 5% dell'utile netto, quanto a Euro 58.765,40;*
- *di distribuire ai soci la parte residua dell'utile netto, quanto a Euro 1.116.542,60;*
- *di distribuire ai soci un dividendo nella misura di Euro 0,055 per azione, e quindi per un ammontare massimo di Euro 2.068.660,00, al lordo delle ritenute di legge detenute la sera antecedente lo stacco della cedola e con stacco della cedola n. 4 in data 27 maggio 2013 e con pagamento del dividendo in data 30 maggio 2013;*
- *di prelevare dalla Riserva Straordinaria Euro 952.117,40 per il pagamento del dividendo.*

2 PROSPETTI CONTABILI

2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>		2012	2011
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	594.713	262.909
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	45.464.767	10.860.006
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	8.662.049	8.128.015
Imposte anticipate	3.4.4	2.326.683	813.410
Credito Finanziari	3.4.5	16.148.525	17.546.942
Totale attività non correnti		73.196.737	37.611.282
Rimanenze	3.4.6	7.650.064	13.988.773
Crediti commerciali	3.4.7	27.225.119	51.566.388
Altre attività correnti	3.4.8	10.187.325	3.090.302
Crediti finanziari	3.4.9	11.671.403	10.154.149
Disponibilità liquide	3.4.10	547.672	6.751.168
Totale attività correnti		57.281.583	85.550.780
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA'		130.478.320	123.162.062
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.5.1	50.529.680	23.210.000
Riserve	3.5.1	2.003.006	10.129.506
Risultato di periodo	3.5.1	1.175.308	7.947.787
Totale patrimonio netto		53.707.994	41.287.293
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	492.897	308.083
Fondo imposte differite	3.5.3	227.292	0
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.4	13.532.582	5.619.880
Derivati	3.5.5	69.048	0
Totale passività non correnti		14.321.819	5.927.963
Debiti commerciali	3.5.6	13.184.756	32.295.283
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.7	48.204.955	40.973.165
Debiti per imposte sul reddito		0	0
Altre passività correnti	3.5.8	1.058.796	2.678.358
Totale passività correnti		62.448.507	75.946.806
TOTALE PASSIVITA'		76.770.326	81.874.769
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		130.478.320	123.162.062

2.2 CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>		2012	2011
Ricavi	3.6.1	32.240.026	192.001.449
Altri ricavi operativi		6.669.011	5.793.856
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	3.6.2	1.419.710	(58.122.160)
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	3.6.3	(15.585.691)	(66.927.948)
Costi per servizi	3.6.4	(15.118.412)	(47.491.550)
Costi per il personale	3.6.5	(4.849.125)	(7.175.855)
Altri costi operativi	3.6.6	(1.144.285)	(1.525.987)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.6.7	(3.640.106)	(1.863.539)
Risultato operativo		(8.872)	14.688.266
Proventi finanziari	3.6.8	2.506.907	406.450
Oneri finanziari	3.6.8	(3.271.556)	(2.799.181)
Utile netto prima delle imposte		(773.521)	12.295.535
Imposte	3.6.9	1.948.829	(4.347.748)
Utile/(perdita) netto dell'esercizio		1.175.308	7.947.787
Utile/(Perdita) per azione - Base e diluito		0,038	0,288

2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre	
		2012	2011
Utile netto del periodo		1.175.308	7.947.787
Variazione riserva cash-flow hedge		(69.048)	-
Effetto fiscale		18.988	-
Altre componenti dell'utile complessivo	3.5.1	(50.060)	-
Totale utile complessivo del periodo		1.125.248	7.947.787

2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre Riserve			
Saldo al 31 dicembre 2010	23.210.000	4.943.253	864.493	3.615.207	(7.549.280)	1.873.673	12.825.138	37.908.811
Destinazione utile			641.257	6.951.490	5.232.391	12.825.138	(12.825.138)	-
Distribuzione dividendi					(5.232.391)	(5.232.391)		(5.232.391)
Vendita azioni proprie		180.069			483.017	663.086		663.086
Operazioni con gli Azionisti	-	180.069	641.257	6.951.490	483.017	8.255.833	-	(4.569.305)
Utile del periodo							7.947.787	7.947.787
Utile complessivo del periodo							7.947.787	7.947.787
Saldo al 31 dicembre 2011	23.210.000	5.123.322	1.505.750	10.566.697	(7.066.263)	10.129.506	20.772.925	41.287.293

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre Riserve			
Saldo al 31 dicembre 2011	23.210.000	5.123.322	1.505.750	10.566.697	(7.066.263)	10.129.506	7.947.787	41.287.293
Destinazione utile	-	-	397.389	2.264.598	5.285.800	7.947.787	(7.947.787)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(5.285.800)	(5.285.800)	-	(5.285.800)
Aumento di capitale per fusione	27.319.680	-	-	-	(8.719.832)	(8.719.832)	-	18.599.848
Operazioni under common control	-	-	-	-	(2.018.595)	(2.018.595)	-	(2.018.595)
Operazioni con gli Azionisti	27.319.680	-	397.389	2.264.598	(10.738.428)	(8.076.441)	-	11.295.452
Utile del periodo						-	1.175.308	1.175.308
<i>Altre componenti del conto economico complessivo</i>					(50.060)	(50.060)	-	(50.060)
Utile complessivo del periodo					(50.060)	(50.060)	1.175.308	1.125.248
Saldo al 31 dicembre 2012	50.529.680	5.123.322	1.903.139	12.831.295	(17.854.750)	2.003.006	1.175.308	53.707.994

2.5 RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in Euro)</i>	Note	2012	2011
Utile prima delle imposte		(773.521)	12.295.535
Ammortamenti		966.625	486.817
Svalutazioni		1.729.860	1.376.721
Accantonamenti fondo svalutazione crediti		943.620	-
Accantonamenti fondo benefici dipendenti		67.215	198.805
Minusvalenze da alienazioni		-	482.358
Variazione delle rimanenze		5.102.043	54.943.232
Variazione dei crediti commerciali		30.078.976	25.737.302
Variazione delle altre attività		(6.473.365)	2.737.899
Variazione dei debiti commerciali		(26.994.079)	(51.135.812)
Variazione delle altre passività		(653.030)	(46.821.319)
Pagamento benefici ai dipendenti		(40.422)	(151.173)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa		3.953.923	150.366
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(9.829.579)	(9.269.224)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali		-	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(104.444)	(214.394)
Investimenti in partecipazioni		(1.690.663)	(5.958.316)
Fusione con TerniGreen		616.093	
Dividendi/(Investimenti in Joint ventures)		682.093	(2.258.414)
Dismissioni di partecipazioni in JV		300.000	87.500
Dismissioni di attività destinate alla vendita		-	95.000
Variazione crediti ed altre attività finanziarie		(510.930)	(9.899.494)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività di investimento		(10.537.429)	(27.417.341)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie		6.112.658	21.923.285
Incremento dei debiti finanziari non correnti		(396.788)	2.488.213
Versamenti in conto capitale e altri movimentazione patrimonio netto		(50.060)	-
Pagamento di dividendi		(5.285.800)	(5.232.391)
Flusso di cassa netto assorbito)/generato da attività finanziaria		380.010	19.179.107
Flusso di cassa complessivo del periodo		(6.203.496)	(8.087.868)
Disponibilità liquide a inizio periodo	3.4.10	6.751.168	14.839.036
Disponibilità liquide a fine periodo	3.4.10	547.672	6.751.168
Interessi (pagati)/ incassati		(3.134.228)	(2.402.808)
Imposte sul reddito pagate		(700.247)	(8.120.631)

3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

3.1 INFORMAZIONI GENERALI

TerniEnergia S.p.A. ("TerniEnergia", "Società" o "Capogruppo") è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), Strada dello Stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (STAR).

TerniEnergia opera nel settore delle energie da fonti rinnovabili, nell'efficienza energetica e nel settore ambientale. TerniEnergia è attiva come system integrator, con un'offerta chiavi in mano di impianti fotovoltaici di taglia industriale, sia per conto terzi sia in proprio prevalentemente tramite le joint venture con EDF EN Italia S.p.A. e altri primari operatori nazionali. Il Gruppo intende inoltre rafforzare l'attività di vendita dell'energia prodotta da fonte solare. TerniEnergia opera nel waste management, nel recupero di materia ed energia e nello sviluppo e produzione di tecnologie. In particolare, la Società è attiva nel recupero pneumatici fuori uso; nel trattamento di rifiuti biodegradabili attraverso l'implementazione di biodigestori; nella produzione di energia da biomasse; nella gestione di un impianto di depurazione biologica; nel decommissioning di impianti industriali; nel recupero di metalli da demolizione e nelle bonifiche di siti industriali; nello sviluppo e produzione di apparati tecnologici. TerniEnergia, attraverso la controllata Lucos Alternative Energies, opera nello sviluppo di impianti di efficienza energetica sia in EPC sia in FTT (Finanziamento Tramite Terzi), perseguendo gli obiettivi di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni dettati dalla politica ambientale europea.

Fusione per incorporazione di TerniGreen in TerniEnergia

In data 14 settembre 2012, secondo quanto stabilito dal progetto di fusione approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 25 maggio 2012, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di TerniGreen S.p.A., società attiva nel settore ambientale, del recupero di materia ed energia e dello sviluppo e produzione di tecnologie, con esclusione del settore fotovoltaico, idroelettrico ed eolico, in TerniEnergia S.p.A. (la "Fusione").

La Fusione è avvenuta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501 e ss del Codice Civile e ha comportato l'annullamento di tutte le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di TerniGreen S.p.A..

Gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorrono dal 14 settembre 2012, data di efficacia dell'operazione.

La Fusione si configura come un'operazione *under common control* e cioè come un'operazione di aggregazione aziendale in cui le società partecipanti all'aggregazione (nella circostanza TerniEnergia S.p.A. e TerniGreen S.p.A.) sono controllate dalla medesima entità (T.E.R.N.I. Research S.p.A.) sia prima sia dopo l'aggregazione, e tale controllo non è transitorio. Tali operazioni sono contabilizzate tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari di Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

La selezione del principio contabile per le operazioni in esame deve essere guidata dagli elementi sopra descritti, che portano ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette trasferite. Le attività nette devono essere pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società partecipanti all'aggregazione prima dell'operazione o, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante comune. Nello specifico, TerniEnergia S.p.A. ha optato per utilizzare i valori di libro risultanti dalla contabilità di TerniGreen S.p.A. prima della Fusione. Per effetto della Fusione, pertanto, il patrimonio netto consolidato di TerniEnergia S.p.A. si è incrementato per un importo pari al valore netto contabile delle attività e passività consolidate di TerniGreen S.p.A. alla data di acquisizione del controllo.

Nella circostanza occorre inoltre rilevare che, conformemente a quanto disciplinato dall'OPI 1, la differenza risultante tra l'aumento di capitale effettuato da TerniEnergia S.p.A. (Cfr. Nota 3.5.1) e il valore netto contabile delle attività e passività di TerniGreen S.p.A. alla data del passaggio del controllo è stata contabilizzata a rettifica delle riserve di patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo TerniEnergia.

Tenuto conto di quanto sopra e al fine di rendere più agevole la lettura del bilancio in termini di comparazione dei due esercizi, di seguito sono rappresentati i principali dati aggregati patrimoniali ed economici di TerniEnergia e TerniGreen con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

	Situazione patrimoniale – finanziaria TerniEnergia	Situazione patrimoniale – finanziaria TerniEnergia	Rettifiche		Situazione Patrimoniale – Finanziaria Aggregata
			Situazione patrimoniale – finanziaria TerniGreen	Rapporti intercompany	
(in migliaia di euro)	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-11		31-dic-11
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni immateriali	595	263	248	-	511
Immobilizzazioni materiali	45.465	10.860	12.140	(36)	22.964
Investimenti in partecipazioni	8.662	8.128	5	-	8.133
Imposte anticipate	2.327	813	189	11	1.013
Crediti finanziari non correnti	16.148	17.547	-	-	17.547
Totale attività non correnti	73.197	37.611	12.582	(25)	50.168
Rimanenze	7.650	13.989	648	-	14.637
Crediti commerciali	27.225	51.567	6.532	(2.578)	55.521
Altre attività correnti	10.187	3.090	934	-	4.024
Crediti finanziari	11.672	10.154	-	-	10.154
Disponibilità liquide	547	6.751	6.542	-	13.293
Totale attività correnti	57.281	85.551	14.656	(2.578)	97.629
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	130.478	123.162	27.238	(2.603)	147.797
Totale patrimonio netto	53.708	41.287	18.668	(25)	59.930
Totale patrimonio netto	53.708	41.287	18.668	(25)	59.930
Fondo per benefici ai dipendenti	493	308	140	-	448
Imposte differite	227	-	161	-	161
Derivati	13.533	5.620	47	-	5.667
Debiti finanziari non correnti	69	-	2.060	-	2.060
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	14.322	5.928	2.408	-	8.336
Debiti commerciali	13.185	32.295	4.811	(2.578)	34.528
Debiti ed altre passività finanziarie	48.205	40.973	118	-	41.091
Debiti per imposte sul reddito	-	-	108	-	108
Altre passività correnti	1.058	2.679	1.125	-	3.804
Totale passività correnti	62.448	75.947	6.162	(2.578)	79.531
TOTALE PASSIVITA'	76.770	81.875	8.570	(2.578)	87.867
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	130.478	123.162	27.238	(2.603)	147.797

	Conto economico TerniEnergia	Conto economico TerniEnergia	Rettifiche		Conto Economico Aggregato
			Conto economico TerniGreen	Rapporti <i>intercompany</i>	
<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-11		31-dic-11
Ricavi	32.240	192.001	11.467	(3.774)	199.694
Altri ricavi operativi	6.669	5.794	35	-	5.829
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	1.420	(58.122)	-	-	(58.122)
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	(15.586)	(66.928)	(3.449)	-	(70.377)
Costi per servizi	(15.119)	(47.491)	(4.431)	3.496	(48.426)
Costi per il personale	(4.849)	(7.176)	(803)	242	(7.737)
Altri costi operativi	(1.144)	(1.526)	(20)	-	(1.546)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(3.640)	(1.864)	(235)	-	(2.099)
Risultato operativo	(9)	14.688	2.564	(36)	17.216
Proventi finanziari	2.507	407	72	-	479
Oneri finanziari	(3.272)	(2.799)	(96)	-	(2.895)
Utile netto prima delle imposte	(774)	12.296	2.540	-	14.836
Imposte	1.949	(4.348)	(786)	11	(5.123)
(Utile)/perdita netto dell'esercizio	1.175	7.948	1.754	(25)	9.677

3.2 INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 31 dicembre 2012.

La società opera attraverso tre unità di attività:

- il settore fotovoltaico (EPC) nel quale svolge attività di progettazione, installazione, vendita e manutenzione di impianti fotovoltaici;
- il settore della *power generation* da fonte solare attraverso gli impianti di proprietà;
- il settore "*Environment*" nel quale svolge attività di recupero pneumatici fuori uso, di gestione di un impianto di depurazione biologica, di *decommissioning* di impianti industriali, di recupero di metalli da demolizione e di bonifiche di siti industriali;

Dal punto di vista geografico, i ricavi di tutti i settori sono prevalentemente realizzati in Italia.

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce la società. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica

periodicamente analizzata dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della gestione del business della Società.

Il management della Società valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- i ricavi per settore operativo;
- il margine lordo industriale per settore operativo.

Il criterio utilizzato per l'allocazione dei ricavi a ciascun settore operativo è basato sui volumi di vendita realizzati in ciascun settore. I costi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

	2012			
	EPC	Power Generation	Environment	Totale
Ricavi di vendita del settore	37.152.887	925.090	831.060	38.909.037
Variazione delle rimanenze	1.419.710			1.419.710
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(15.504.787)		(80.904)	(15.585.691)
Costi per servizi	(14.900.817)	(45.000)	(172.595)	(15.118.412)
Costi per il personale	(4.596.414)	(10.000)	(242.711)	(4.849.125)
Altri Costi operativi	(1.101.136)	0	(43.149)	(1.144.285)
Margine Operativo Lordo	2.469.442	870.090	291.702	3.631.234
Ammortamenti e svalutazioni	(2.997.538)	(486.877)	(155.691)	(3.640.106)
EBIT	(528.097)	383.214	136.011	(8.872)
Proventi finanziari				2.506.907
Oneri finanziari				(3.271.556)
Imposte				1.948.829
Risultato netto				1.175.308

	2012			
	EPC	Power Generation	Environment	Totale
Investimenti materiali e immateriali	5.137.122	11.665.415	29.256.943	45.464.767
Crediti commerciali	26.987.999	20.816	216.303	27.225.119
Altri Crediti	17.622.590	155.315	59.483	17.837.389
Debiti commercia	(12.985.067)	(27.311)	(172.379)	(13.184.756)
Altri debiti	(1.035.455)	(43.567)	20.226	(1.058.796)
Capitale circolante Netto	30.590.068	105.254	123.634	30.818.956

Nell'esercizio 2012 non si sono registrate operazioni infra-segmento.

3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2012, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito anche IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo.

Il bilancio di esercizio è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni dalla società. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro.

La società ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", nella nota 3.7 sono stati riportati gli schemi di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2013 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

Nuovi IFRS e Interpretazioni dell'IFRIC

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati, applicabili dal 1 gennaio 2012.

IFRS 1 – Prima adozione dei principi contabili internazionali:

- l'emendamento ha introdotto l'esenzione per chi adotta per la prima volta i principi contabili internazionali di fornire informativa sui cambiamenti di principi contabili nell'esercizio di adozione;
- l'emendamento ha fornito un chiarimento sull'utilizzo del fair value come sostituto del costo.

IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*:

L'*improvement* chiarisce che la possibilità di misurare tutte le componenti delle interessenze di terzi al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza delle attività nette identificabili dell'acquisita è circoscritta per le sole componenti rappresentative di strumenti che attribuiscono correntemente ai soci di minoranza diritti equivalenti alle azioni ordinarie e in particolare di ottenere il pro-quota delle attività nette in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti relative alle interessenze dei terzi (quali ad esempio azioni privilegiate o *warrant* emessi dalla società acquisita a favore di terzi) dovrebbero essere valutati obbligatoriamente al *fair value* salvo che gli IFRS prescrivano un altro criterio di valutazione. L'*improvement* fornisce anche una guida per il trattamento contabile relativo alla sostituzione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni di una acquisita con quelli dell'acquirente.

Inoltre, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto modifiche riguardanti:

- la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate;
- la facoltà di valutare al *fair value* eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisiti in un'acquisizione parziale;
- l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale;
- la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione*:

- è stato introdotto la valutazione al *fair value* per i punti premio.

IAS 32 – *Strumenti finanziari, esposizione nel bilancio*:

- l'emendamento stabilisce che, a determinate condizioni, i diritti in valuta estera siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

IFRIC 19 – *estinzione di passività finanziarie con strumenti di capitale*. L'emendamento ha stabilito che:

- l'emissione di strumenti di capitale deve essere commisurato al prezzo pagato;
- gli strumenti di capitale sono valutati al *fair value* alla data di estinzione. Se non è determinabile in modo affidabile allora si adotta il *fair value* della passività estinta;
- la differenza tra il prezzo pagato e il valore contabile della passività finanziaria estinta viene rilevata nel conto economico;
- il principio non è applicabile alle operazioni sotto comune controllo o tra azionisti e creditori;
- per quanto riguarda le remissioni parziali, il prezzo pagato deve essere allocato alle passività che rimangono in essere e a quelle estinte, deve essere effettuato il test del 10% per verificare la modifica sostanziale della passività mentre i costi di transazioni possono essere differibili solo in caso di modifiche non sostanziali.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

Alla data di approvazione del presente Bilancio, risultano emanati dallo IASB e dall'Unione Europea i seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2013:

- IAS 19 – *“Benefici per i dipendenti”* modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 475/2012;
- IAS 12 – *“Imposte sul Reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti”* modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRS 1 – *“Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori”* modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;

- IFRS 13 – “*Valutazione del fair value*” adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRIC 20 – “*Costi di sbiancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto*” adottata con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRS 7 – “*Strumenti finanziari: informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie*” adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1256/2012.

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono invece applicabili a partire dal 1° gennaio 2014:

- IAS 27 – “*Bilancio separato*” adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IAS 28 – “*Partecipazioni in società collegate e joint venture*” adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 10 – “*Bilancio consolidato*” adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 11 – “*Accordi a controllo congiunto*” adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 12 – “*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*” adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IAS 32 – “*Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie*” adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1256/2012.

Gli eventuali riflessi che tali principi contabili, emendamenti e interpretazioni potranno avere sull’informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l’attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L’ammortamento ha inizio nel momento in cui l’attività è disponibile all’uso ed è ripartito

sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Altre immobilizzazioni immateriali

Per le licenze d'uso, brevetti e per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo tra 3 e 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione	Periodo
Impianti e macchinari	12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni
Impianti fotovoltaici	20 anni
Fabbricati	33 anni
Altri beni	4 – 10 anni

Partecipazioni

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

“imprese controllate” sulle quali l’impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;

“imprese collegate” sulle quali l’impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell’Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture);

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come “attività possedute per la vendita”, sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell’eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Beni in leasing

Leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l’impresa locataria iscrive l’attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore tra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari incorporati dal canone pagato nell’esercizio.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla Società di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, diverso dall'avviamento, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e altre attività correnti sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

La voce rimanenze accoglie anche, tra i prodotti in corso di lavorazione, il valore di tutti gli impianti fotovoltaici in corso di realizzazione, o già ultimati, per i quali alla data di riferimento del bilancio non sono maturati tutti i presupposti contabili per la rilevazione del corrispondente ricavo da cessione.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente della Società, quale, ad esempio, un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e dell'adeguamento del loro valore netto contabile al fair value vengono

presentati nella voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" della quale nelle note esplicative al bilancio viene data separata indicazione rispetto alle altre componenti ivi incluse.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti".

Crediti Finanziari

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del Patrimonio Netto della Società. Non sono rilevati a conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Altre riserve

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, anche i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Debiti e altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

Fondo per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*treasury/government bonds*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano

pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di programma a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e gli altri proventi sono iscritti in bilancio al fair value del corrispettivo di vendita, al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

Nella voce sono rilevati i ricavi derivanti dalla vendita di impianti fotovoltaici, i quali sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, e la società ha smesso di esercitare il controllo sulle attività trasferite.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio in cui sono sostenuti oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che, sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso. La capitalizzazione è interrotta quando il relativo bene è pronto per l'uso previsto o la vendita. Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo

Dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della TerniEnergia S.p.A. viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti, differite e anticipate sono compensate quando esiste un diritto legale alla compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base

del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. L'utile per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento dell'utile per azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi

contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2012, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che La Società non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo per benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto)

I calcoli delle spese e delle passività associate ai programmi con benefici definiti tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché

l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (in particolare il valore delle autorizzazioni), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA NON CORRENTI

3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), degli "Ammortamenti accumulati" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali.

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2012
	Valori al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Incrementi da fusione	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Software	362.504	32.333		176.386			571.223
Altre	191.729			487.438			679.167
Diritti Superficie		22.691					22.691
Brevetti				116.450			116.450
TOTALE	554.233	55.024		780.275			1.389.531

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2012
	Valori al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Incrementi da fusione	Riclassifiche	Altre variazioni	
Software							
- ammortamenti	238.978	66.538		80.265			385.781
Altre							
- ammortamenti	52.346	61.391		182.199	(1.204)		294.732
Brevetti							
- ammortamenti		372		113.933			114.305
TOTALE	291.324	128.302		376.397	(1.204)		794.819

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2011			31.12.2012		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Software	362.504	(238.978)	123.526	571.223	(385.781)	185.442
Altre	191.729	(52.346)	139.383	679.167	(294.732)	384.435
Diritti Superficie				22.691		22.691
Brevetti				116.450	(114.305)	2.145
TOTALE	554.233	(291.324)	262.909	1.389.531	(794.819)	594.713

L'incremento del periodo si riferisce prevalentemente all'acquisizione di software e di costi di sviluppo apportati a seguito dell'operazione di fusione con TerniGreen SpA.

3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 :

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						
	Valori al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Incrementi da fusione	Altre variazioni	Valori al 31.12.2012
Terreni e fabbricati							
- costo storico	465.318	311.805			2.872.780	(130.000)	3.519.903
Impianti e macchinario							
- costo storico	8.970.445	2.997.200			4.661.960	1.368.589	17.998.194
Attrezzature industriali							
- costo storico	760.995				5.657		766.652
Altri beni							
- costo storico	633.477	18.701			224.509		876.687
Immobilizzazioni in corso							
- costo storico	912.973	7.553.173			15.952.999		24.419.145
TOTALE	11.743.208	10.880.879			23.717.905	1.238.589	47.580.581

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2012
	Valori al 31.12.2011	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Incrementi da fusione	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati							
- ammortamenti	-	24.408	-	-	108.782	-	133.190
Impianti e macchinario							
- ammortamenti	197.659	588.208	-	-	227.469	-	1.013.336
Attrezzature industriali							
- ammortamenti	372.950	113.352	-	-	754	-	487.056
Altri beni							
- ammortamenti	312.593	112.355	-	-	57.282	-	482.230
TOTALE	883.202	838.323	-	-	394.287	-	2.115.812

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2011			31.12.2012		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	465.318	-	465.318	3.519.903	(133.190)	3.386.713
Impianti e macchinario	8.970.445	(197.659)	8.772.786	17.998.194	(1.013.336)	16.984.858
Attrezzature industriali	760.995	(372.950)	388.045	766.652	(487.056)	279.596
Altri beni	633.477	(312.593)	320.884	876.687	(482.230)	394.457
Immobilizzazioni in corso	912.973	-	912.973	24.419.145	-	24.419.145
TOTALE	11.743.208	(883.202)	10.860.006	47.580.581	(2.115.812)	45.464.768

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a Euro 3.519 mila ed accolgono prevalentemente il valore degli immobili di proprietà della Società (acquisiti a seguito della fusione con TerniGreen), rappresentati da due fabbricati industriali presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro conferiti dalla Nuova Terni Industrie Chimiche S.p.A. e dalla Nuova TIC S.r.l. (ora Italeaf S.p.A.) nel corso degli esercizi precedenti, oltre che il valore di un terreno conferito da parte della GR Ambiente Srl e destinato alla realizzazione di un impianto di compostaggio nella provincia di Lecce.

Nella voce “Impianti e Macchinari” sono ricompresi quattro impianti fotovoltaici di proprietà per una potenza complessiva di circa 3 Mwp, investimento in linea con la scelta strategica della Società di investire in proprio sulla “*power generation*”. L’incremento registrato nel periodo è imputabile in parte alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di 0,7 Mwp ed in parte ad un impianto di trattamento PFU presente all’interno dello stabilimento di Nera Montoro, apportato a seguito della fusione con TerniGreen, nonché all’acquisizione del ramo d’azienda dalla Italeaf SpA costituito dall’impianto di depurazione delle acque di falda (si veda anche quanto riportato nello specifico paragrafo successivo in merito a tale operazione).

Tra le immobilizzazioni materiali in corso sono capitalizzati i costi sostenuti nei precedenti esercizi per lo sviluppo del campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone, pari ad Euro 1.023 mila. In relazione allo sviluppo del campo eolico, si rimanda a quanto ampiamente riportato nel paragrafo 3.5.10, Passività potenziali.

La voce “Immobilizzazioni in corso”, pari a Euro 24.419 mila, accoglie gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2012. A seguito della fusione con TerniGreen la voce ha registrato un incremento di Euro 15.952 mila, ed è rappresentativo degli investimenti effettuati dalla società incorporata alla data di efficacia della fusione in attuazione del proprio piano industriale. I nuovi investimenti effettuati dalla Società successivamente all’operazione di fusione, pari a Euro 7.553 mila, rappresentano il proseguimento del suddetto piano. Tali investimenti si riferiscono:

- l’impianto di trattamento della raccolta differenziata (FORSU – Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) con valorizzazione energetica di Nera Montoro; l’impianto è stato allacciato alla rete elettrica entro il mese di dicembre 2012;
- l’impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera (provincia di Lecce);
- l’impianto a cogenerazione di energia attraverso la pirogassificazione di legno vergine al fine di produrre energia elettrica e calore, presso il comune di Borgosesia (provincia di Vercelli); l’impianto è stato allacciato alla rete elettrica entro il mese di dicembre 2012;
- un secondo impianto di trattamento PFU.

Al 31 Dicembre 2012 la società ha riclassificato (per un cambio di destinazione d’uso) tra le immobilizzazioni materiali le materie prime necessarie alla manutenzione dei propri impianti come “*spare parts*” per un ammontare pari a Euro 1.238 mila.

Acquisizione ramo d'azienda da Italeaf SpA

In data 21 dicembre 2012 la Capogruppo TerniEnergia SpA ha acquisito dalla consociata Italeaf SpA il ramo di azienda relativo all'attività di gestione tecnica e operativa dell'impianto di depurazione biologica delle acque di falda, per un corrispettivo di Euro 1.938 mila. Il ramo d'azienda comprende fabbricati industriali, impianti, terreni, nonché debiti e crediti derivanti dalla gestione del ramo stesso. Il valore economico del ramo d'azienda è stato oggetto di perizia estimativa da parte di un'esperto indipendente.

Il corrispettivo, pari a Euro 1.938 mila, per l'acquisizione del ramo d'azienda è stato oggetto di conguaglio positivo per la Società, pari a Euro 83 mia, per tener conto delle variazioni nelle consistenze patrimoniali del ramo intervenute dalla data di riferimento della perizia di stima (31 ottobre 2012) alla data di acquisizione.

Nella tabella seguente si riporta la sintesi delle attività e passività acquisite al netto dei plusvalori rettificati in conformità alla modalità di contabilizzazione delle operazioni *under common control*.

Valori in Euro

Perimetro del conferimento Ramo di Azienda	Valore Ramo d'Azienda al 21 dicembre 2012	Storno plusvalori per operazione <i>under common control</i>	Valori netti contabili
Attività			
Avviamento	621.504	(621.504)	-
Terreni e Fabbricati	686.627	(352.130)	334.497
Impianti specifici	2.708.420	(1.968.924)	739.495
Imposte ant. per storno plusvalori		923.963	923.963
Totale attività acquisite	4.016.550	(2.018.595)	1.997.956
Passività			
Fondo TFR	(17.329)	-	(17.329)
Imposte differite passive	(66.637)		(66.637)
Debiti c/fornitori	(1.911.423)	-	(1.911.423)
Debiti V/Inps Dip Ratei e Retribuz.	(5.136)	-	(5.136)
Retribuzione ratei Dipendenti	(17.970)	-	(17.970)
Altre passività	(142.466)	-	(142.466)
Totale passività acquisite	(2.160.960)	0	(2.160.960)
Prezzo di acquisto (al netto del conguaglio)	1.855.590		

3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in *Joint Venture* ed alle società controllate al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in JV	487.220	878.736	(391.516)	(44,6%)
Partecipazioni in controllate	8.173.828	7.249.279	924.549	12,8%
Partecipazioni in altre imprese	1.000	-	1.000	n.a.
Totale Partecipazioni	8.662.049	8.128.015	534.033	6,6%

Le società *joint venture* sono attive nell'individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione e la messa in esercizio in Italia di impianti fotovoltaici, nonché la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli stessi.

La variazione registrata nell'esercizio della voce "*Partecipazioni in JV*" è dovuta alla cessione della società Energie S.r.l., avvenuta alla fine del mese di dicembre 2012, all'acquisizione della GreenASM Srl a seguito della fusione con TerniGreen e alla riqualificazione, pari a Euro 290 mila, di versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale in finanziamento soci per la società Collesanto Srl.

Le partecipazioni in controllate sono relative alle partecipazioni totalitarie in cinque società veicolo proprietarie di cinque impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 6,2 Mwp, una società (Lucos Alternative Energies S.p.A.) dedicata allo sviluppo di progetti di efficienza energetica, una società (iGreen Patrol Srl, acquisita a seguito della fusione con TerniGreen) attiva nel servizio di videosorveglianza per impianti industriali, una società (Greenled Srl, acquisita a seguito della fusione con TerniGreen) attiva nella produzione di lampade a led, nonché una serie di società veicolo che avevano avviato attività per l'ottenimento di autorizzazioni alla realizzazione di impianti fotovoltaici. Inoltre, nel corso del 2012, TerniEnergia ha costituito tre società veicolo in Grecia, Sud Africa e Polonia per lo sviluppo del proprio *business* nei rispettivi paesi.

La variazione rispetto lo scorso esercizio è dovuta in prevalenza alla sottoscrizione di un aumento di capitale della Lucos Alternative Energies S.p.A., pari ad Euro 1.500 mila, al netto del decremento

di Euro 1.092 mila, relativo alla svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta nella società Meet Green Srl.

Infine, a seguito della fusione con TerniGreen SpA, sono state rilevate le partecipazioni nella società Greenled Srl e iGreen Patrol Srl, con un valore di carico rispettivamente di Euro 300 mila e 20 mila.

Vengono di seguito elencate società in joint venture e società controllate e, e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte della Società:

Elenco delle Società a controllo congiunto:

Denominazione	Sede	% di possesso nella Società	
		Diretto	Indiretto
SolarEnergy S.r.l	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Energia Alternativa S.r.l	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Fotosolare Settima S.r.l	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Solaren S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Collesanto S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Saim Energy 2 S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Infocaciucci S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Girasole S.r.l..	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
SolTarenti S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Guglionesi S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	
Green ASM S.r.l. (*)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	

(*) acquisita a seguito della fusione con TerniGreen SpA

Elenco delle Società controllate:

Denominazione	Sede	% di possesso nella Società	
		Diretto	Indiretto
Capital Energy S.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Newcoenergy S.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Capital Solar S.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
MeetSolar S.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Festina S.r.l	Terni - Via Garibaldi n.43	100%	
Energia Basilicata S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Energia Lucana S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Energia Nuova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Verde Energia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Soc. Agric. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
Soc. Agric. Fotosolara Bonannara S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
Soc. Agricola Fotosolara Oristano S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	
Meet Green Italia S.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	
Lucos Alternative Energies S.p.A.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	70%	
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1		70%
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%	
Dt S.r.l. (**)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	
Società costituite nel corso dell'esercizio 2012:			
Ternienergia Hellas M.E.P.E.	52, AKADIMAS STREET 10679 – Athens GREECE	100%	
Ternienergia Polska Sp.z.o.o.	Krakow, Sw. Tomasz 35/3, 30-127 - POLONIA	100%	
Ternienergia South Africa L.t.d.	Cape Town, 1 Waterhouse Place, Century City, 7441 - SOUTH AFRICA	100%	
Società acquisite a seguito della fusione nel corso dell'esercizio 2012:			
I green Patrol S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	
GreenLed S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	

(**) società precedentemente posseduta in Joint Venture

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni detenute in joint ventures ed il confronto con il patrimonio netto al 31 dicembre 2012:

Partecipazione	Valore al 31.12.2011	Incrementi per acquisti o versamenti	Decrementi per cessioni	Valore al 31.12.2012	Patrimonio Netto al 31.12.2012 *
Sol Tarenti s.r.l.	5.000			5.000	754.070
Girasole s.r.l.	2.718			2.718	450.994
Guglionesi s.r.l.	5.000			5.000	115.920
Saim Energy 2 S.r.l.	5.000			5.000	264.275
Infocaciucci S.r.l.	5.000			5.000	216.743
D.T. S.r.l	6.319		(6.319)	-	-
Collesanto s.r.l.	314.160		(290.000)	24.160	345.069
Energie s.r.l.	100.198		(100.198)	-	-
En. Alternativa s.r.l.	49.582			49.582	1.234.014
Fotosolara Settima s.r.l.	10.764			10.764	2.871.973
Solaren s.r.l.	5.000			5.000	1.476.444
Terni Solar Energy s.r.l.	369.995			369.995	606.967
Green ASM S.r.l.		5.000		5.000	32.987
Valore in bilancio	878.736	5.000	(396.517)	487.220	8.369.456

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni in Società controllate ed il confronto con il patrimonio netto al 31 dicembre 2012:

Partecipazione	Valore al 31.12.2011	Incrementi per acquisti o versamenti	Decrementi per svalutazioni	Valore al 31.12.2012	Patrimonio Netto al 31.12.2012 *
Capital Solar S.r.l.	60.812			60.812	50.202
Capital Energy S.r.l.	50.000			50.000	22.141
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.	209.294			209.294	210.735
Newcoenergy S.r.l.	264.233			264.233	147.551
Festina S.r.l.	10.000			10.000	(1.663)
Meet Solar S.r.l.	99.800			99.800	210.735
Energia Basilicata S.r.l.	65.000			65.000	8.206
Energia Lucana S.r.l.	65.000			65.000	17.215
Energia Nuova S.r.l.	97.500			97.500	(1.663)
Verde Energia S.r.l.	68.000			68.000	138.063
Rinnova S.r.l.	150.000			150.000	97.799
Fotosolara Cheremule S.r.l.	506.777			506.777	175.137
Fotosolara Bonannara S.r.l.	145.682			145.682	138.063
Fotosolara Oristano S.r.l.	146.330			146.330	187.876
Fotosolara Ittireddu S.r.l.	406.860			406.860	(63.567)
Teci S.r.l.	63.870			63.870	64.597
Meet Green S.r.l.	1.148.394		(1.092.431)	55.963	70.875
Lucos Alternative Energies	3.433.727	1.500.000		4.933.727	5.112.824
Padria S.r.l.	258.000			258.000	(37.070)
D.T. S.r.l		186.319		186.319	139.362
Igreen Patrol		20.000		20.000	(149.253)
Ternienergia Hellas M.e.p.e.		4.500		4.500	2.056.468
Ternienergia Polska Zoo		6.151		6.151	(26.870)
Ternienergia South Africa		11		11	(38.285)
Green Led S.r.l.		300.000		300.000	426.808
Totale	7.249.279	2.016.980	(1.092.431)	8.173.828	8.956.286

* Dati da bilanci civilistici redatti secondo i principi contabili italiani

3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	2.326.683	813.410	1.513.273	n.a.
Totale Imposte differite attive	2.326.683	813.410	1.513.273	n.a.

La variazione delle imposte anticipate per Euro 1.513 mila è principalmente imputabile alla rilevazione della fiscalità differita registrata a seguito dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda costituito dall'attività di depurazione della Italeaf SpA: trattandosi di un'operazione "under common control" i plusvalori attribuiti dalla perizia estimativa appositamente redatta sono stati eliminati, al netto delle relative imposte anticipate, in una riserva di patrimonio netto.

Di seguito vengono riportate le tabelle della movimentazione nel corso dell'esercizio rispettivamente dell'IRES e dell'IRAP:

IMPOSTE ANTICIPATE – IRES	31.12.2011	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2012
Spese quotazioni IPO	366.205	(217.989)	110.658	258.874
Variazioni FTA	12.833	(4.772)	40.037	48.098
Compensi Amministratori	31.304	(31.763)	8.250	7.792
Svalutazioni partecipazioni	320.161	0	300.418	620.579
Fondo Svalutazione Crediti	63.396	0	227.018	290.414
Altre svalutazioni in deducibili	0	0	175.293	175.293
Operazione Under Common Control	0	0	809.204	809.204
TOTALE	793.899	(254.523)	1.670.878	2.210.254

IMPOSTE ANTICIPATE – IRAP	31.12.2011	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2012
Spese quotazioni IPO	17.690	(17.690)	0	(0)
Variazioni FTA	1.820	(152)	0	1.668
Operazione Under Common Control	0	0	114.760	114.760
TOTALE	19.510	(17.841)	114.760	116.428

3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

I crediti finanziari non correnti includono i finanziamenti fruttiferi concessi alle Joint venture ed alle controllate sulla base di contratti che si rinnovano tacitamente di anno in anno salvo disdetta.

La variazione registrata nei crediti finanziari verso le *Joint Venture* è principalmente imputabile all'operazione di cessione delle quote detenute nella società Energie Srl, che ha comportato la riclassifica del corrispondente credito finanziario nella parte corrente, tenuto conto che verrà rimborsato interamente nel corso del prossimo esercizio.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Terni SolarEnergy S.r.l.	1.688.823	2.203.525	(514.703)	(23,4%)
Collesanto S.r.l.	652.825	350.665	302.160	86,2%
Solaren S.r.l.	97.666	0	97.666	n.a.
Soltarenti S.r.l.	577.788	852.851	(275.064)	(32,3%)
D.T. S.r.l.	504.413	380.458	123.956	32,6%
Energie S.r.l.	0	2.255.939	(2.255.939)	(100,0%)
Energia Alternativa S.r.l.	2.882.710	2.286.716	595.994	26,1%
Fotosolare Settima S.r.l.	1.826.609	2.713.243	(886.634)	(32,7%)
Fotosolara Bonnannaro S.r.l.	844.739	224.785	619.954	n.a.
Fotosolara Ittireddu S.r.l.	480.016	448.168	31.848	7,1%
Fotosolara Cheremule S.r.l.	3.970.848	3.877.644	93.205	2,4%
Newcoenergy S.r.l.	0	264.697	(264.697)	(100,0%)
Girasole	999.072	747.948	251.124	33,6%
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.	757.457	940.302	(182.845)	(19,4%)
Fotosolara Oristano S.r.l.	865.559	-	865.559	n.a.
Totale crediti finanziari non correnti	16.148.525	17.546.942	(1.398.417)	(8,0%)

Al 31 dicembre 2012 parte del credito finanziario maturato verso le joint venture è stato classificato come corrente; tale importo rappresenta la quota attesa di rimborso nel breve termine, tenuto conto della liquidità presente nella partecipata e degli eventuali covenants finanziari. Si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.9.

ATTIVITA' CORRENTI

3.4.6 RIMANENZE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Materie prime	1.905.329	9.410.799	(7.505.470)	(79,8%)
Semilavorati	72.837	-	72.837	n.a.
Prodotti in corso di lavorazione	5.186.830	4.577.974	608.856	13,3%
Prodotti finiti	485.069		485.069	n.a.
Totale Rimanenze	7.650.064	13.988.773	(6.338.709)	(45,3%)

Al 31 dicembre 2012 i prodotti in corso di lavorazione includono prevalentemente i costi sostenuti per gli impianti fotovoltaici in diverso stato di completamento.

I prodotti finiti al 31 dicembre 2012 si riferiscono prevalentemente agli apparati tecnologici "TR-Woc" e "TR Gridless", nonché alla materia-prima seconda derivante dall'attività di recupero degli Pneumatici Fuori Uso.

Al 31 Dicembre 2012 la società ha riclassificato (per un cambio di destinazione d'uso) tra le immobilizzazioni materiali le materie prime necessarie alla manutenzione dei propri impianti come "spare parts" per un ammontare pari a Euro 1.238 mila.

3.4.7 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	20.709.323	33.559.550	(12.850.227)	(38,3%)
Crediti verso joint venture e controllate	6.281.475	18.017.730	(11.736.255)	(65,1%)
Crediti verso controllante	1.095.355	271.524	823.830	n.a.
Crediti verso consociate	412.227	22.384	389.843	n.a.
Fondo Svalutazione	(1.273.261)	(304.800)	(968.460)	n.a.
Totale crediti commerciali	27.225.119	51.566.388	(24.341.269)	(47,2%)

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti e *Joint Venture*, al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 27.225, di cui Euro 2.604 mila rappresentati da crediti per fatture da emettere.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 1.273 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti. Il fondo ha registrato una variazione in aumento nel corso dell'esercizio in commento a fronte di alcune posizioni creditorie valutate difficilmente recuperabili.

Tra i crediti verso clienti, è iscritto un credito, pari a circa 10,4 milioni di Euro, che rappresenta la residua parte del corrispettivo (pari originariamente a circa 40 milioni di Euro) della vendita perfezionata nel 2011 di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 12 megawatt attualmente in pieno funzionamento. E' stato definito con tale cliente, un accordo volto, tra le altre cose, alla rimodulazione dei termini di pagamento del suddetto credito che comporta un allungamento dei tempi di realizzo per la parte afferente circa il 30% del credito stesso. Nel mese di gennaio 2013, in conformità a tale accordo, il credito si è ridotto di Euro 3.378 mila, per un pagamento di Euro 1.188 mila, e per l'accollo da parte del cliente di un debito di Euro 2.190 mila contratto per l'acquisto di pannelli fotovoltaici impiegati nella realizzazione dei suddetti impianti.

Per un dettaglio dei crediti verso le joint venture si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.7 in cui sono riportati tutti i rapporti nei confronti delle parti correlate alla data del 31 dicembre 2012.

3.4.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione -	Variazione %
Credito IVA	1.852.491	1.274.150	578.341	45,4%
Altre attività per imposte	534.174	17.326	516.848	n.a.
Anticipi a fornitori	36.200	87.736	(51.536)	(58,7%)
Risconti attivi	463.420	517.553	(54.133)	(10,5%)
Depositi cauzionali	188.181	4.130	184.051	n.a.
Altri crediti	5.690.738	1.002.205	4.688.534	n.a.
Credito V/controllante Imposte	1.422.121	187.202	1.234.919	n.a.
Totale altri attività correnti	10.187.324	3.090.302	7.097.025	n.a.

La variazione registrata nella voce “Altri crediti” è imputabile prevalentemente all’iscrizione del credito verso EDF EN Italia SpA a seguito della cessione delle quote rappresentative del 50% del capitale sociale di Energie Srl. Tale credito, pari ad Euro 4.758 mila, sarà incassato interamente nel corso dell’esercizio 2013. La società Energie Srl è proprietaria di 13 impianti fotovoltaici di taglia industriale per complessivi 16,5 MWp. Il valore degli asset è stato determinato sulla base della somma algebrica dell’*Enterprise Value*, relativo al 100% della società, pari a Euro 61,6 milioni, e del Valore della Posizione Finanziaria Netta rettificata risultante dal bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2012. Il prezzo della quota di TerniEnergia è, dunque, pari al 50% di tale valore. Alla sottoscrizione dell’atto di cessione, in data 20 dicembre 2012 ma con efficacia al 31 dicembre 2012, è stato versato un acconto di Euro 0,3 milioni. Il conguaglio sarà versato da EDF EN Italia entro l’esercizio 2013. Il prezzo finale dell’operazione per la cessione del 50% delle quote sociali, definito a seguito dell’approvazione del Bilancio di esercizio 2012 di Energie Srl, è risultato pari a Euro 5.058 mila.

L’incremento del Credito IVA è imputabile in prevalenza all’operazione di fusione con TerniGreen SpA.

Il “Credito verso controllante Imposte” accoglie il credito verso la controllante Terni Research S.p.A. per l’imposta sul reddito a seguito dell’opzione della Società per il consolidato fiscale esercitata nel mese di giugno 2011, e valida per gli esercizi fiscali 2011, 2012 e 2013. Tale credito è rappresentato dal provento da consolidato fiscale maturato dalla TerniEnergia sulla perdita fiscale registrata nell’esercizio 2012.

3.4.9 CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso joint venture	5.191.126	7.122.758	(1.931.632)	(27,1%)
Crediti finanziari verso controllate	2.374.303	2.031.391	342.912	16,9%
Crediti finanziari verso MPS	1.000.000	1.000.000		0,0%
Crediti finanziari verso altri	3.105.973		3.105.973	n.a.
Totale	11.671.403	10.154.149	1.517.253	14,9%

I Crediti finanziari correnti si riferiscono, quanto ad Euro 7.565 mila, ai finanziamenti fruttiferi, regolati a condizioni di mercato, concessi alle Joint Venture ed alle controllate al 100% per fare fronte a specifiche necessità finanziarie e quanto ad Euro 3.106 mila al credito finanziario verso la Energie S.r.l. la cui partecipazione è stata ceduta in data 20 dicembre 2012. Il saldo relativo ai crediti finanziari verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si riferisce alla giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la Società e lo stesso istituto.

3.4.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 Dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Conti correnti bancari	535.517	6.745.237	(6.209.720)	(92,1%)
Cassa	12.155	5.931	6.225	105,0%
Totale Disponibilità liquide	547.672	6.751.168	(6.203.494)	(91,9%)

3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale della Società sottoscritto e versato ammontava a Euro 50.529.680 suddiviso in n. 37.612.000 azioni ordinarie senza valore nominale. Il capitale sociale è variato per effetto della fusione con la TerniGreen S.p.A., mediante emissione di n. 9.792.000 nuove azioni ordinarie con aumento di capitale per Euro 2,79 per ogni azione emessa, per un importo totale di Euro 27.320 mila.

La riserva legale è stata incrementata di un ammontare pari a Euro 397 mila, mentre la riserva straordinaria è stata incrementata di un ammontare pari a Euro 2.265 mila, a seguito della delibera assembleare di destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2011.

Nella voce Altre riserve è stata rilevata la variazione dovuta alla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2012, pari ad Euro 5.286 mila, e conformemente a quanto disciplinato dall'OPI 1 (trattandosi di un'operazione "under common control"), la differenza negativa, pari a Euro 8,7 milioni, risultante tra l'Aumento di Capitale a servizio della fusione e il valore netto contabile delle attività e passività di TerniGreen alla data del passaggio del controllo. Nella medesima voce è stata rilevata la differenza negativa, pari a Euro 2.019 mila, tra il valore del ramo d'azienda acquisito a fine 2012 dalla ITALEAF S.p.A., e costituito dall'impianto di depurazione delle acque, ed il valore netto contabile delle attività e passività precedentemente iscritto nel bilancio della stessa ITALEAF SpA (si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.2). La voce include anche la variazione negativa della riserva di cash flow hedge pari a Euro 50 mila. Tale riserva riflette il *fair value* negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa legati all'oscillazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine. Tali contratti derivati rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per essere considerati di tipo *hedge accounting*; pertanto le variazioni di *fair value* di tali derivati vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"). La variazione di tale riserva viene indicata nel prospetto di conto economico complessivo.

La società al 31 dicembre 2012 non possedeva azioni proprie.

3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Fondo per benefici ai dipendenti	492.897	308.083	184.814	60,0%
Totale Fondo benefici ai dipendenti	492.897	308.083	184.814	60,0%

La variazione rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al netto degli importi liquidati ai dipendenti.

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice Iboxx Corporate A, con duration 10+, rilevato alla data della valutazione. Qualora fosse stato utilizzato l'indice Iboxx Corporate AA 10+ la voce relativa al fondo per benefici ai dipendenti avrebbe registrato uno scostamento non significativo rispetto al valore iscritto in bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio 2011 e 2012:

Valore finale 31 dicembre 2010	260.451
Service Cost	204.130
Interest Cost	8.689
Perdita/utile attuariale	(14.012)
Liquidazioni/anticipazioni	(96.150)
TFR trasferito	(55.025)
Valore finale 31 dicembre 2011	308.083
Service Cost	138.978
Interest Cost	16.812
Perdita/utile attuariale	25.292
Liquidazioni/anticipazioni	(40.422)
TFR trasferito	44.155
Valore finale 31 dicembre 2012	492.898

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011
Tasso annuo di attualizzazione	3,20%	4,75%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso di incremento dei salari operai	0,50%	0,50%
Tasso di incremento degli stipendi impiegati e quadri	0,50%	0,50%
Tasso di incremento degli stipendi dirigenti	1,50%	1,50%
Tasso di turnover	10,00%	10,00%

3.5.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Fondo imposte Differite	227.292	-	227.292	n.a.
Totale Fondo Rischi	227.292	-	227.292	n.a.

Il fondo accoglie le passività per imposte differite, e si riferiscono quanto ad Euro 144.553 alla fiscalità differita stanziata sul maggior valore attribuito al valore del terreno ed autorizzazione dell'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera conferito in Ternigreen. Il maggior valore attribuito in bilancio rispetto al valore fiscale deriva dal fair value individuato da apposita perizia di stima redatta in occasione del suddetto conferimento. Il resto del saldo si riferisce alla fiscalità differita stanziata sull'acquisto del ramo di azienda da Italeaf.

3.5.4 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Debiti verso altri finanziatori	101.640	192.746	(91.106)	(47,3%)
Mutui passivi	1.495.824	1.957.000	(461.176)	(23,6%)

Debiti finanziari per leasing	11.935.119	3.470.134	8.464.985	n.a.
Totale	13.532.582	5.619.880	7.912.703	140,8%

I debiti finanziari per leasing pari ad Euro 11.935 mila si riferiscono ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti fotovoltaici di proprietà attraverso operazioni di sales and lease back. Il debito per leasing comprende anche le erogazioni effettuate dalla società di leasing a fronte del completamento dell'impianto di trattamento FORSU nello Stabilimento di Nera Montoro. Detti finanziamenti non prevedono covenants e limiti alla distribuzione degli utili generati. La variazione rispetto il precedente esercizio è dovuta alla stipula di nuovi contratti di finanziamento a sostegno del piano di investimenti della società, nonché all'operazione di fusione con la TerniGreen SpA. La voce "mutui passivi" si riferisce alla quota non corrente di un finanziamento a medio termine stipulato, prima dell'operazione di fusione, dalla TerniGreen a sostegno del proprio piano industriale.

La parte residua dei debiti finanziari non correnti, pari a Euro 102 mila, si riferisce al debito con scadenza oltre 12 mesi di un finanziamento utilizzato per l'acquisto di automezzi.

3.5.5 DERIVATI

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relativa agli strumenti derivati.

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Derivati	69.048	-	69.048	n.a.
Totale Derivati	69.048	-	69.048	n.a.

La società, non detiene strumenti derivati quotati. Il fair value degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato. Il contratto derivato in commento è un derivato IRS (Interest Rate Swap), a copertura dell'eventuale oscillazione dei tassi di interesse, che converte l'Euribor a 3 mesi ad un tasso fisso pari al 2,23%, per un valore nominale pari all'80% il cui debito residuo al 31/12/2012 ammonta ad Euro 1.865 mila, e per tutta la durata del contratto di finanziamento.

3.5.6 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	11.180.641	22.923.104	(11.742.463)	(51,2%)
Debiti verso consociate	127.823	5.431.638	(5.303.815)	(97,6%)
Debiti verso controllante	485.276	294.068	191.208	65,0%
Debiti verso Joint venture	131.168	770.891	(639.723)	(83,0%)
Debiti verso controllate	1.259.847	2.875.582	(1.615.735)	(56,2%)
Totale debiti commerciali	13.184.756	32.295.283	(19.110.528)	(59,2%)

I debiti commerciali, pari a Euro 13.184 mila al 31 dicembre 2012, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all'acquisizione di beni e servizi. I debiti commerciali non ricomprendono debiti per forniture di pannelli che risultano completamente saldati alla data del bilancio. I debiti commerciali comprendono Euro 1.705 mila di fatture da ricevere al 31 dicembre 2012.

3.5.7 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Scoperti di conto corrente	3.420.931	3.306.556	114.375	3,5%
Conto anticipazioni	33.687.152	33.488.230	198.922	0,6%
Debiti verso altri finanziatori	88.273	101.388	(13.115)	(12,9%)
Quota a breve Finanziamenti	504.988	-	504.988	n.a.
Finanziamenti breve termine	8.680.765	1.081.173	7.599.592	n.a.
C/c Intersocietario	1.822.846	2.995.818	(1.172.972)	(39,2%)
Totale debiti ed altre passività finanziarie	48.204.955	40.973.165	7.231.790	17,7%

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente e il conto anticipi su contratti e su fatture, nonché alle quote a breve di debiti per finanziamenti e leasing. Nella voce è ricompreso anche un conto corrente di corrispondenza acceso con la controllata Lucos Alternative Energies S.p.A.

L'incremento delle passività finanziarie correnti è imputabile in prevalenza agli investimenti effettuati dalla società nel corso dell'esercizio 2012. In particolare i debiti finanziari correnti

ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2012 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 1,6 Mwp (di cui uno finanziato nel mese di febbraio 2013), di un impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) già in esercizio, di un secondo impianto di trattamento PFU in corso di realizzazione, di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011
Cassa	(12.155)	(5.931)
Conti corrente bancari disponibili	(535.517)	(6.745.237)
Liquidità	(547.672)	(6.751.168)
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.420.931	3.306.556
Debiti bancari correnti (anticipazione)	33.687.152	33.488.230
Debiti finanziari verso altri finanziatori	88.273	101.388
Quota corrente finanziamenti e leasing	504.988	1.081.173
Debiti /(Crediti) finanziari	(11.671.403)	(10.154.149)
Finanziamento breve termine	8.680.765	2.995.818
C/c Intersocietario	1.822.846	0
Indebitamento finanziario corrente	36.533.552	30.819.016
Indebitamento finanziario netto a breve	35.985.880	24.067.848
Finanziamento non corrente	1.495.824	1.957.000,00
Debiti finanziari verso altri finanziatori	101.639	192.746,00
Debiti finanziari (Leasing)	11.935.119	3.470.134,00
Indebitamento finanziario non corrente	13.532.582	5.619.880
Indebitamento finanziario netto complessivo	49.518.462	29.687.728
Indebitamento finanziario netto complessivo	49.518.462	29.687.728

I crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2012 includono il conto corrente vincolato con Monte Paschi di Siena S.p.A., pari a Euro 1 milione, costituito a garanzia degli scoperti di conto corrente e

di anticipi su fatture con la stessa, oltre ai crediti finanziari, in prevalenza verso le società in Joint venture e le società controllate, come più ampiamente descritto nella nota 3.4.9.

L'incremento della posizione finanziaria netta registrata nel corso del 2012 è riconducibile prevalentemente agli investimenti effettuati negli impianti interamente di proprietà della società, soprattutto in seguito all'operazione di fusione con TerniGreen ed al conseguente proseguimento del piano di investimenti già previsto dal piano industriale della società incorporata.

Terni Research S.p.A., la controllante della società, ha prestato garanzie bancarie a favore della Ternienergia S.p.A. per un importo complessivo pari a Euro 42,9 milioni alla data di approvazione del presente bilancio.

Alla data dell'approvazione del bilancio la Società ha a disposizione linee di credito con vari istituti di credito per Euro 70,3 milioni.

3.5.8 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Ritenute acconto redditi lav dipendente	120.099	91.201	28.899	31,7%
Ritenute acconto redditi lav autonomo	29.418	26.314	3.104	11,8%
Debiti verso il personale	477.014	450.206	26.808	6,0%
Debiti previdenziali	284.912	214.949	69.963	32,5%
Altri debiti	147.352	1.895.688	(1.748.336)	(92,2%)
Totale altre passività correnti	1.058.797	2.678.358	(1.619.562)	(60,5%)

La voce comprende debiti per ritenute fiscali su retribuzioni e compensi, debiti verso il personale e relativi debiti previdenziali.

3.5.9 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE

Garanzie prestate

In alcuni casi i clienti della società hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la società ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell'impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxicanone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti. Al 31 dicembre 2012, i debiti residui di clienti verso le società di leasing per i quali sono stati assunti i suddetti accordi ammontano complessivamente a Euro 65,9 milioni, di cui Euro 15,8 milioni per società amministrate o possedute da parti correlate, Euro 36,9 milioni per joint venture, Euro 5 milioni per la controllante Terni Research S.p.A, ed Euro 8,3 milioni per altri clienti terzi.

Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della società nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

Alla data del 31 dicembre 2012, primari istituti di credito ed assicurazioni hanno rilasciato garanzie sugli obblighi contrattuali della Società TerniEnergia nei confronti di clienti terzi, per Euro 7,4 milioni.

3.5.10 PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 31 dicembre 2012 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della TerniEnergia, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

In data 12 febbraio 2010 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria - Perugia, aveva annullato, in autotutela, i precedenti pareri favorevoli rilasciati in relazione all'autorizzazione paesaggistica n. 6/2008 del Comune di Stroncone rilasciata alla TerniEnergia per la realizzazione della centrale eolica di "Colle Ventatoio". Contro i suddetti provvedimenti la Capogruppo aveva presentato ricorso al TAR dell'Umbria. In data 31 maggio 2011 è stata pubblicata la sentenza n. 153/2011, con la quale il ricorso presentato dalla Capogruppo è stato accolto.

L'Avvocatura Generale dello Stato, per conto dell'Amministrazione, ha proposto appello avverso tale sentenza con atto notificato il 5 gennaio 2012. Il merito dell'appello ripropone le stesse censure che l'Avvocatura dello Stato aveva sollevato nel corso del giudizio di primo grado e che erano state disattese dal Tar dell'Umbria. Il ricorso è stato discusso all'udienza del 26 giugno 2012.

In data 20 Settembre 2012 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ha pubblicato la sentenza n. 593/2012 con la quale ha respinto l'appello presentato dal Ministero per i beni e le attività culturali contro la sentenza del Tribunale amministrativo regionale dell'Umbria 31 maggio 2011 n. 153 che, in accoglimento del ricorso proposto da TerniEnergia, aveva annullato gli atti di autotutela con cui era stati annullati i precedenti pareri favorevoli alla realizzazione dell'impianto eolico di Colle Ventatoio, nel Comune di Stroncone.

In particolare, il Consiglio di Stato ha confermato integralmente la sentenza del TAR Umbria di annullamento degli atti della Soprintendenza, reiterando la censura all'illegittimo utilizzo del potere di autotutela da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria, la mancata comunicazione a TerniEnergia di avvio del procedimento, l'illegittimità del Decreto di annullamento dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di variante che hanno riguardato essenzialmente l'esigenza di riprogettare le opere accessorie (tracciato della linea aerea in alta tensione, la linea di interconnessione in media tensione e la sottostazione elettrica), con una portata riduttiva sotto il profilo dell'incidenza paesaggistica e non incidendo sull'impianto eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva installata di 12 MW.

La sentenza ha evidenziato come l'atto di annullamento sia arrivato a molti mesi di distanza dal rilascio delle autorizzazioni, quando si era già formato un legittimo affidamento alla finalizzazione dell'intervento in capo a TerniEnergia, peraltro implicante non marginali impegni finanziari anche soltanto per la elaborazione del progetto e della documentazione strumentale al procedimento autorizzatorio. Inoltre, viene riconosciuto come la distanza del progettato impianto eolico dagli immobili di valore monumentale (in particolare, lo Speco di S. Francesco) risulti tale da non generare interferenze visive pregiudizievoli.

Per effetto della sentenza del Consiglio di Stato, è confermata la piena titolarità dei titoli autorizzativi da parte di TerniEnergia.

In data 15 giugno 2011 la TerniEnergia ha ricevuto dal comune di Chieti una Ordinanza avente ad oggetto la: Decadenza DIA e ripristino dei luoghi “Costruzione e l’esercizio dell’impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, impianto fotovoltaico, denominato “Chieti – 04” sito nel comune di Chieti (FG) e di potenza prevista pari a 0,99MWp – D.P.R.N. 380/2001 e ss.mm.ii. L’ordinanza ricevuta dal comune ha ad oggetto la D.I.A. per la costruzione dell’impianto in oggetto, chiesta in data 16.10.2007 e per la quale sono state richieste varianti e ricevute richieste di integrazioni da parte del comune in date successive. Il completamento dell’invio della documentazione richiesta è avvenuto in data 25.8.2008. In data 27 giugno 2011 è stato presentato ricorso al TAR della Puglia inaudita altera parte con la quale la TerniEnergia e la Power TimeWind Srl (società dalla quale la TerniEnergia S.p.A. aveva acquistato l’autorizzazione) hanno chiesto la sospensione dell’ordinanza di cui sopra. In data 27 giugno 2011 il TAR ha accolto l’istanza sospendendo provvisoriamente l’efficacia dell’ordinanza. Successivamente il Comune di Chieti ha revocato l’atto impugnato e quindi sarà dichiarata la cessazione della materia del contendere dal Giudice essendo state le pretese della Capogruppo interamente riconosciute dalla A. C. con provvedimento n.949 del 14.02.2013. Alla data di redazione del presente bilancio consolidato si è ancora in attesa della pubblicazione della sentenza che dichiari la cessazione della materia del contendere.

Diamo evidenza che alla scadenza contrattuale prevista per la cessione di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp il cliente non ha corrisposto nulla a titolo di corrispettivo per i lavori eseguiti da parte della Società.

Conseguentemente, la Capogruppo, solo dopo reiterati solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in perfetta conformità a quanto statuito nelle precedenti scritture private tra le parti);
- ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente, agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell’art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa.

La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11. Pertanto, ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso e sulla base delle valutazioni già esposte dai nostri legali, la società ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta sintetica ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la società ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni) non rappresentativi del materiale rimovibile (pannelli, inverter etc) presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 dicembre 2011.

Nelle more del giudizio di cui al precedente punto, è stato notificato a TerniEnergia un atto di nomina di arbitro e domanda di arbitrato, in data 7 dicembre 2011. E' stato proposto opposizione alla procedura arbitrale con atto notificato il 27 dicembre 2011 e, comunque, individuando il proprio arbitro nella denegata ipotesi in cui non fosse ritenuto competente il Giudice Ordinario.

3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Ricavi installazione di impianti fotovoltaici	27.249.379	189.304.176	(162.054.796)	(85,6%)
Ricavi per sviluppo	-	846.799	(846.799)	(100,0%)
Ricavi da esercizio Impianti Fotovoltaici	925.090	149.323	775.767	n.a.
Ricavi manutenzione	2.227.453	1.701.151	526.302	30,9%
Ricavi "Environment"	831.060	-	831.060	n.a.
Altri ricavi	7.676.056	5.793.857	1.882.199	32,5%
Totale Ricavi	38.909.037	197.795.305	(158.886.267)	(80,3%)

I Ricavi netti dell'esercizio ammontano a Euro 38.909 mila, con decremento dell'80,3% rispetto al precedente esercizio. La variazione rispetto l'esercizio precedente è principalmente imputabile alla differente tipologia di ricavi da installazione di impianti fotovoltaici: nel precedente esercizio i ricavi da installazione comprendevano anche la vendita dei pannelli fotovoltaici, i quali come noto costituiscono la componente principale del valore dell'impianto, mentre nell'esercizio 2012 i ricavi si riferiscono esclusivamente ai lavori di installazione (l'acquisto dei pannelli è stato effettuato direttamente dal committente), con il conseguente decremento del fatturato unitario per MWp installato. Inoltre, occorre rilevare che il valore dei ricavi relativi all'esercizio 2011 conteneva anche le installazioni di impianti concluse nel 2010, ma rilevate tra i "prodotti in corso di lavorazione" al 31 dicembre 2010 in attesa del verificarsi di tutte le condizioni necessarie alla rilevazione del corrispondente ricavo, avvenute nel corso dell'esercizio 2011 (per una potenza di circa 22 MWp ed un controvalore di circa Euro 70 milioni).

La voce "Ricavi da esercizio Impianti Fotovoltaici", pari ad Euro 925 mila, accoglie i ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia da fonte solare prodotta dai quattro impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 3 Mwp. L'incremento di tale voce è imputabile sia all'incremento degli impianti di proprietà della società, sia alla circostanza che nel 2011 gli impianti in piena proprietà

non sono stati in esercizio per 12 mesi consecutivi.

I “Ricavi per manutenzione”, pari a Euro 2.227 mila, si riferiscono ai servizi di manutenzione effettuati dalla società, sulla base di contratti pluriennali, sugli impianti fotovoltaici realizzati per conto dei propri clienti.

I “Ricavi Environment”, pari a Euro 831 mila, derivano dalle attività acquisite con la fusione per incorporazione della TerniGreen SpA ed in particolare si riferiscono prevalentemente all’attività di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) e alla gestione dell’impianto di depurazione delle acque di falda dello stabilimento di Nera Montoro. Il contributo apportato da tali attività ai risultati della società al 31 dicembre 2012 è marginale, tenuto conto che si tratta esclusivamente dei ricavi maturati successivamente all’efficacia dell’operazione di fusione (dal 14 settembre 2012 fino alla conclusione dell’esercizio in commento).

Infine, la voce “Altri ricavi”, pari a Euro 7.676 mila, accoglie in prevalenza il provento derivante dalla cessione del 50% delle quote detenute nella società Energie Srl, pari a Euro 4.958 mila. Tale provento è stato rilevato nella voce in commento, trattandosi nella sostanza di un’operazione di carattere operativo (cessione di impianti fotovoltaici). Per maggiori dettagli sull’operazione si veda anche quanto riportato alla nota 3.4.8.

3.6.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Semilavorati	72.837	(167.847)	240.684	(143,4%)
Prodotti in corso di lavorazione	1.346.873	(57.954.313)	59.301.187	(102,3%)
Totale	1.419.710	(58.122.160)	59.541.871	(102,4%)

La variazione della voce di bilancio in oggetto riflette i numerosi impianti, che erano presenti nel magazzino al 31 dicembre 2011, e che sono stati trasferiti ai committenti nel primo semestre 2012 e di conseguenza rilevati tra i ricavi. Il valore del magazzino al 31 dicembre 2012 si attestava ad un ammontare significativamente inferiore rispetto a quello dell’esercizio precedente.

3.6.3 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Acquisto di materiali	8.103.510	67.540.751	(59.437.241)	(88,0%)
Materie di consumo	648.907	594.041	54.866	9,2%
Carburanti e lubrificanti	283.021	300.523	(17.502)	(5,8%)
Costi acquisizione diritti amministrativi	28.500	1.671.561	(1.643.061)	(98,3%)
Variazione delle rimanenze di materie prime, mat.	6.521.754	(3.178.928)	9.700.682	n.a.
Totale costi delle materie prime	15.585.691	66.927.948	(51.342.257)	(76,7%)

La variazione della voce rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è imputabile, oltre che alla diminuzione di impianti fotovoltaici realizzati, anche alla tipologia di installazioni realizzate nel 2012, le quali non hanno previsto la fornitura dei pannelli con il conseguente decremento del fatturato unitario per MWp.

3.6.4 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	5.415.849	31.065.013	(25.649.164)	(82,6%)
Consulenze e collaboratori esterni	1.842.994	5.156.585	(3.313.591)	(64,3%)
Affitti e noleggi	1.070.568	2.058.274	(987.706)	(48,0%)
Servizi controllante	1.582.492	1.136.375	446.117	39,3%
Trasporti	927.910	1.734.926	(807.016)	(46,5%)
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	951.544	188.101	763.443	n.a.
Vigilanza e assicurazioni	1.263.788	4.517.779	(3.253.992)	(72,0%)
Spese pubblicità	-	219.680	(219.680)	(100,0%)
Altre prestazioni	2.063.267	1.414.817	648.450	45,8%
Totale costi per servizi	15.118.412	47.491.550	(32.373.137)	(68,2%)

La variazione della voce, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è imputabile alla riduzione registrata nei volumi di fatturato, che ha comportato una sensibile riduzione dei costi per lavorazioni esterne, consulenze e collaborazioni, per vigilanza ed assicurazioni e per le altre prestazioni. La voce "Servizi controllante" accoglie il corrispettivo corrisposto dalla Società a fronte dei servizi forniti dalla controllante T.E.R.N.I. Research SpA, per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato alla nota 3.7.

3.6.5 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	2.243.258	3.734.235	(1.490.977)	(39,9%)
Oneri sociali	889.817	1.244.542	(354.725)	(28,5%)
Compensi amministratori	470.001	567.428	(97.427)	(17,2%)
Accantonamento per fondo benefici	98.205	202.921	(104.716)	(51,6%)
Personale interinale	711.328	1.426.729	(715.402)	(50,1%)
Altri costi	436.516	0	436.516	n.a.
Totale costi per il personale	4.849.125	7.175.855	(2.326.730)	(32,4%)

La società al 31 Dicembre 2012 contava 85 dipendenti, inquadrati come segue:

	31-dic-12		31-dic-11	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	2	1,3	1	1
Quadri	8	7,1	10	10
Impiegati	25	19,9	26	33,5
Operai	50	49,8	40	64
Totale	85	78,1	77	108,5

La Società ha applicato la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza (Gruppo Bios) l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

3.6.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse non sul reddito	95.347	112.599	(17.252)	(15,3%)
Multe e ammende	23.130	18.332	4.798	26,2%
Altri costi operativi	1.025.808	1.395.056	(369.249)	(26,5%)
Totale altri costi operativi	1.144.285	1.525.987	(381.702)	(25,0%)

I costi operativi sono sostanzialmente relativi a imposte non sul reddito, multe e ammende, costi amministrativi connessi alla realizzazione degli impianti.

3.6.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle Imm.ni Immateriali	128.302	103.662	24.640	23,8%
Ammortamento delle Imm.ni materiali	838.323	383.156	455.168	118,8%
Accantonamenti Fondo Svalutazione	1.581.049	-	1.581.049	n.a.
Svalutazione	1.092.431	1.376.721	(284.291)	(20,6%)
Totale ammortamenti	3.640.106	1.863.539	1.776.567	95,3%

La svalutazione afferisce alla perdita di valore delle partecipazioni in Meet Green s.r.l. per un ammontare pari ad Euro 1.092 mila e la per parte rimanente alla svalutazione effettuata sul magazzino lavori in corso per adeguarlo al valore di realizzo.

La voce "Accantonamenti fondi svalutazione" accoglie, quanto a Euro 944 mila, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio a fronte di alcune posizioni creditorie ritenute di difficile recuperabilità.

La variazione registrata nella voce "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" è imputabile all'incremento del numero di impianti in esercizio di proprietà della società.

3.6.8 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su conti correnti bancari	(1.881.263)	(1.697.078)	(184.185)	10,9%
Interessi passivi su mutui	(318.328)	(275.354)	(42.974)	15,6%
Commissione bancarie	(715.561)	(669.660)	(45.901)	6,9%
Altri oneri finanziari	(356.405)	(157.089)	(199.316)	126,9%
Totale oneri finanziari	(3.271.556)	(2.799.181)	(472.376)	16,9%
Interessi attivi su conti correnti bancari	7.314	93.946	(86.631)	(92,2%)
Interessi attivi v/controllate	832.757	312.505	520.252	n.a.
Plusvalenze cessioni partecipazioni	-	-	-	n.a.
Dividendi	1.666.836	-	1.666.836	n.a.
Totale proventi finanziari	2.506.907	406.450	2.100.457	n.a.
Totale proventi ed oneri finanziari	(764.649)	(2.392.731)	1.628.081	(68,0%)

L'incremento degli oneri finanziari è direttamente riconducibile all'aumento dell'indebitamento finanziario netto.

La voce dividendi accoglie la distribuzione dei dividendi da parte delle Joint Venture avvenute nel corso dell'esercizio 2012.

3.6.9 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	(151.029)	4.457.338	(4.608.367)	(103,4%)
Imposte anticipate	(428.918)	(109.590)	(319.329)	n.a.
Provento da consolidamento	(1.368.882)		(1.368.882)	n.a.
Totale imposte	(1.948.829)	4.347.748	(6.296.578)	(144,8%)

La voce accoglie il provento da consolidato fiscale rilevato sulla perdita fiscale maturata nell'esercizio 2012.

La voce Imposte correnti è rappresentata da un provento di Euro 183 mila a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso ires per mancata deduzione dell'irap relativa al costo del personale, al netto dell'irap di competenza dell'esercizio pari ad Euro 31 mila.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2012
Utile netto prima delle imposte	(773.521)
Imposte correnti teoriche (aliquota al 27,5%)	(212.718)
Proventi non tassati	(1.585.082)
IRAP	(151.029)
Imposte correnti effettive	(1.948.829)

La voce proventi non tassati si riferisce prevalentemente alla plusvalenza realizzata sulla cessione della quota di Energie in regime di *pex* e ai dividendi percepiti.

3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito I prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB
n. 15519 del 27/7/06**

<i>(in Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	<i>di cui con parti correlate</i>	Al 31 Dicembre 2011	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni immateriali	594.713		262.909	
Immobilizzazioni materiali	45.464.767		10.860.006	
Investimenti in partecipazioni	8.662.049		8.128.015	
Imposte anticipate	2.326.683		813.410	
Crediti finanziari non correnti	16.148.525	16.148.525	17.546.942	17.546.942
Totale attività non correnti	73.196.737	16.148.525	37.611.282	17.546.942
Rimanenze	7.650.064		13.988.773	
Crediti commerciali	27.225.119	11.375.672	51.566.388	22.610.680
Altre attività correnti	10.187.325		3.090.302	
Crediti finanziari	11.671.403	7.567.199	10.154.149	9.152.901
Disponibilità liquide	547.672		6.751.168	
Totale attività correnti	57.281.583	18.942.871	85.550.780	31.763.581
TOTALE ATTIVITA'	130.478.320	35.091.396	123.162.062	49.310.523
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	50.529.680		23.210.000	
Riserve	2.003.006		10.129.506	
Risultato di periodo	1.175.308		7.947.787	
Totale patrimonio netto	53.707.994		41.287.293	
Fondo per benefici ai dipendenti	492.897		308.083	
Fondo imposte differite	227.292			
Debiti ed altre passività finanziarie	13.532.582		5.619.880	
Derivati	69.048			
Totale passività non correnti	14.321.819		5.927.963	
Debiti commerciali	13.184.756	2.004.114	32.295.283	6.496.597
Debiti ed altre passività finanziarie	48.204.955	1.822.846	40.973.165	
Debiti per imposte sul reddito	0		0	
Altre passività correnti	1.058.796	42.353	2.678.358	143.309
Totale passività correnti	62.448.507	3.869.913	75.946.806	6.639.906
TOTALE PASSIVITA'	76.770.326	3.869.913	81.874.769	6.639.906
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	130.478.320	3.869.913	123.162.062	6.639.906

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06

<i>(in Euro)</i>	2012	<i>di cui con parti correlate</i>	2011	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	32.240.026	6.470.737	192.001.449	54.255.719
Altri ricavi operativi	6.669.011	2.715.471	5.793.856	1.914.387
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	1.419.710		(58.122.160)	
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	(15.585.691)	-	(66.927.948)	(4.913.640)
Costi per servizi	(15.118.412)	(1.917.979)	(47.491.550)	(2.223.272)
Costi per il personale	(4.849.125)	(574.045)	(7.175.855)	(616.851)
Altri costi operativi	(1.144.285)		(1.525.987)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(3.640.106)		(1.863.539)	
Risultato operativo	(8.872)		14.688.266	
Proventi finanziari	2.506.907	2.499.593	406.450	312.505
Oneri finanziari	(3.271.556)	(339.626)	(2.799.181)	119.560
Utile netto prima delle imposte	(773.521)		12.295.535	
Imposte	1.948.829		(4.347.748)	
Utile netto del periodo	1.175.308		7.947.787	

RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06

<i>(in Euro)</i>	2012	2011
Utile prima delle imposte	(773.521)	12.295.535
Ammortamenti	966.625	486.817
Svalutazioni	1.729.860	1.376.721
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	943.620	-
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	67.215	198.805
Minusvalenze da alienazioni	-	482.358
Variazione delle rimanenze	5.102.043	54.943.232
Variazione dei crediti commerciali	30.078.976	25.737.302
Variazione delle altre attività	(6.473.365)	2.737.899
Variazione dei debiti commerciali	(26.994.079)	(51.135.812)
Variazione delle altre passività	(653.030)	(46.821.319)
Pagamento benefici ai dipendenti	(40.422)	(151.173)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa	3.953.923	150.366
<i>di cui con parti correlate</i>	6.641.569	(2.325.450)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.829.579)	(9.269.224)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	-	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(104.444)	(214.394)
Investimenti in partecipazioni	(1.690.663)	(5.958.316)
Fusione con TerniGreen	616.093	
Dividendi/(Investimenti in Joint ventures)	682.093	(2.258.414)
Dismissioni di partecipazioni in JV	300.000	87.500
Dismissioni di attività destinate alla vendita	-	95.000
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	(510.930)	(9.899.494)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività di investimento	(10.537.429)	(27.417.341)
<i>di cui con parti correlate</i>	2.984.119	(21.548.797)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	6.112.658	21.923.285
Incremento dei debiti finanziari non correnti	(396.788)	2.488.213
Versamenti in conto capitale e altri movimentazione patrimonio netto	(50.060)	-
Aumento Capitale Sociale	-	-
Pagamento di dividendi	(5.285.800)	(5.232.391)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività finanziaria	380.010	19.179.107
<i>di cui con parti correlate</i>	1.822.846	-
Flusso di cassa complessivo del periodo	(6.203.496)	(8.087.868)
Disponibilità liquide a inizio periodo	6.751.168	14.839.036
Disponibilità liquide a fine periodo	547.672	6.751.168
Interessi (pagati)/ incassati	(3.134.228)	(2.402.808)
Imposte sul reddito pagate	(700.247)	(8.120.631)

Si riepilogano di seguito le parti correlate della Società.

Ragione Sociale o Cognome e nome	Status
Skill & Trust Holding S.r.l.	Società controllante
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	Società controllante
Capital Energy S.r.l	Società controllata
Newcoenergy S.r.l	Società controllata
Capital Solar S.r.l	Società controllata
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Società controllata
MeetSolar S.r.l	Società controllata
Festina S.r.l	Società controllata
Energia Basilicata S.r.l.	Società controllata
Energia Lucana S.r.l.	Società controllata
Energia NuovaS.r.l.	Società controllata
Verde Energia S.r.l.	Società controllata
Rinnova S.r.l.	Società controllata
Fotosolara Cheremule S.r.l.	Società controllata
Fotosolara Bonannaro S.r.l.	Società controllata
Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Società controllata
Fotosolara Oristano S.r.l.	Società controllata
Padria S.r.l.	Società controllata
MeetGreen ItaliaS.r.l.	Società controllata
D.T. S.r.l	Società controllata
I green Patrol S.r.l.	Società controllata
GreenLed S.r.l.	Società controllata
Terni Solar Energy S.r.l.	Joint venture
Energia Alternativa S.r.l.	Joint venture
Fotosolare Settima S.r.l.	Joint venture
Solaren S.r.l.	Joint venture
Collesanto S.r.l.	Joint venture
Saim Energy 2 S.r.l.	Joint venture
Infocaciucci S.r.l.	Joint venture
Girasole S.r.l..	Joint venture
Soltarenti S.r.l.	Joint venture
Guglionesi S.r.l.	Joint venture
Green ASM	Joint venture
Ferrero Mangimi S.p.A.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Carovigno S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Italeaf S.p.A.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Lizzanello S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Boschetto Srl	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Gala Srl	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Camene Srl	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Royal Club Snc di Lucia e Francesco Urbani	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Costruzioni Baldelli S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Studio Ranalli & Associati	Studio professionale amministrato o posseduto da parte correlata
Stefano Neri	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Eugenio Montagna Baldelli	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Fabrizio Venturi	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Paolo Ricci	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Domenico De Marinis	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Paolo Ottone Migliavacca	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Davide Galotti	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Giovanni Ranalli	Membro del consiglio di amministrazione di una parte correlata
Francesca Ricci	Figlia di un membro del consiglio di amministrazione della Società

La Società è controllata fin dalla sua costituzione dalla T.E.R.N.I. Research S.p.A..

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 31 dicembre 2012 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Società, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture* (si veda anche 3.4.5 e 3.4.9 crediti finanziari);
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, joint venture e la società controllante Terni Research S.p.A. (si veda anche nota 3.5.10 impegni e garanzie prestate);
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Terni Research S.p.A.;
- prestazioni professionali dal consigliere Paolo Ricci e da Francesca Ricci.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 31 dicembre 2012.

Operazioni di natura commerciale

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2012		Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2012				
	Crediti	Debiti	Costi			Ricavi	
			Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Denominazione							
Controllanti							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.*	2.515.952	485.276		1.582.492		2.099.500	72.039
Joint venture							
Terni Solar Energy S.r.l.	1.815	33.184					129.500
Energia Alternativa S.r.l.	7.844						702.050
Fotosolare settima S.r.l.	191.969	97.985					308.973
Infocaciucci S.r.l.	21.538						17.800
Saim Energy 2 S.r.l.	73.679						17.800
Collesanto S.r.l.	38.236						51.600
Solaren S.r.l.	34.243						132.300
Girasole S.r.l.	240.808						129.015
Sol tarenti S.r.l.	20.691						91.600
Guglionesi S.r.l.	1.819.897						49.310
Green Asm	279						
Controllate							
Newcoenergy s.r.l.	10.000	226.036					10.000
Capital solar s.r.l.	10.000	82.300					10.000
Investimenti infrastrutture s.r.l.	50.000	260.820					72.800
Soc. Agricola Fotosolara Bonnanaro	38.470						68.947
Soc. Agricola Fotosolara Oristano	38.470						68.800
Soc. Agricola Fotosolara Cheremule	43.613						80.800
T.e.c.i. Costruzioni & Ingegneria S.r.l.	763.835	522.541					10.000
Rinnova S.r.l.	10.000	150.000					10.000
MeetGreen S.r.l.	10.000						10.000
Verde Energia S.r.l.	10.000						10.000
Energia Nuova S.r.l.	10.000						10.000
Energia Lucana S.r.l.	10.000						10.000
Energia Basilicata S.r.l.	10.000						10.000
Meet Solar S.r.l.	10.000						10.000
Capital Energy S.r.l.	10.000						10.000
Festina S.r.l.	10.000						10.000
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu	10.000						10.000
Soc. Agricola Fotosolara Padria	10.000						10.000
Lucos Alternative Energies S.p.a.	229.240						194.590
D.t. S.r.l.	56.050						75.800
Hellas	2.402.161					4.371.237	
I green Patrol S.r.l.	78.638	18.150					26.054
Imprese consociate							
Italeaf S.p.A.	412.227	127.823					
Altre parti correlate							
Francesca Ricci				55.692			
Lizzanello S.r.l.	26.359						9.883
Carovigno S.r.l.	157.230						20.800
Boschetto S.r.l.	34.006						23.350
Studio Ranalli & Associati	18.000			19.795			
Alta direzione		42.353		260.000	574.045		
Gianni Ranalli	29.205						
Costruzioni Baldelli S.r.l.	23.958						27.028
Ferrero Elettra S.r.l.	4.515						120.724
Ferrero Mangimi S.p.A.	4.524						20.756
Gubela S.p.A.	63.744						9.550
Serramenti del Chiese S.r.l.	1.804.478						53.602
Totale	11.375.672	2.046.467	-	1.917.979	574.045	6.470.737	2.715.471
Valore di bilancio	27.225.119	13.184.756	15.585.691	15.118.412	4.849.125	32.240.026	6.669.011
Incidenza %	41,80%	15,50%	0,00%	12,70%	11,80%	20,10%	40,70%

* I crediti sono comprensivi del credito relativo al consolidato fiscale pari ad € 1.422 mila

Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2012				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2012		
	Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
Controllanti							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.			42.916.319		4.988.999	316.780	
Joint venture							
Terni Solar Energy S.r.l.	2.536.803						69.743
Energia Alternativa S.r.l.	4.399.076				15.669.350		1.151.184
Fotosolare settima S.r.l.	2.820.348						107.085
Infocaciucci S.r.l.	187.321				2.792.492		164.160
Saim Energy 2 S.r.l.	68.030				2.760.337		148.030
Collesanto S.r.l.	772.790				5.104.761		145.213
Solaren S.r.l.	634.191						29.660
Girasole S.r.l.	1.236.167				1.250.000		154.065
Sol tarenti S.r.l.	1.041.638				9.296.406		143.842
Green Asm S.r.l.	119.070						-
Guglionesi S.r.l.	101.186						16.932
Controllate							
Newcoenergy s.r.l.	297.772						
Festina s.r.l.	2.500						
Capital solar s.r.l.	25.246						
Investimenti infrastrutture s.r.l.	930.104						27.058
Capital energy s.r.l.	1.446						
Meet solar s.r.l.	1.146						
Rinnova	48.458						
Energia basilicata	2.400						
Energia nuova	1.100						
Verde energia	3.450						
Meet Green Italia S.r.l.	37.000						
Soc agr fotosolara cheremule s.r.l.	4.586.840						106.190
Soc agr fotosolara bonnanara s.r.l.	913.784						8.998
Soc agr fotosolara Ittireddu s.r.l.	480.016						
Soc agr fotosolara Oristano s.r.l.	961.299						2.375
T.e.c.i. Costruzioni & Ingegneria S.r.l.	32.896						
Padria S.r.l.	54.124						
Hellas	584.003						
Energia Lucana	600						
D.t. S.r.l.	584.114						91.881
Polska	15.075						
Sud Africa	2.306						
I Green Patrol S.r.l.	190.928						2.617
Greenled S.r.l.	40.727						
Lucos Alternative Energies S.p.a.			1.822.846			22.846	
Altre parti correlate							
Boschetto S.r.l.					3.408.930		
Gala S.r.l.					3.184.643		
Camene S.r.l.					3.287.162		
Royal Club Snc					3.244.706		
Lizzanello S.r.l.	1.770						
Totale	23.715.724	1.822.846	42.916.319	54.987.785	339.626	2.369.033	
Valore di bilancio	27.819.927				3.271.556	2.506.907	
Incidenza %	85,20%				10,40%	94,50%	

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra La Società e le parti correlate:

Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- accordo quadro di sviluppo di progetti fotovoltaici per impianti di potenza non inferiore a 500 kWp fra la società le *Joint Venture*, nonché contratti di O&M per gli impianti fotovoltaici e attività di ripristino degli impianti stessi a seguito di furti;
- realizzazione e cessione di impianto fotovoltaico della potenza di 998 Kwp alla Serramenti del Chiese S.r.l., società amministrata e posseduta da parte correlata, per un valore di Euro 3.184 mila nei confronti della quale la Società vanta un credito di Euro 1.804 mila;
- contratto quadro fra la Società e la controllante Terni Research S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1, a Milano via Borgogna e a Lecce, la gestione degli affari legali e societari, nonché la gestione delle risorse umane e dei sistemi informatici;
- fornitura di materiali per Euro 2.607 mila e servizi per Euro 1.764 mila a Ternienergia Spa Hellas M.Epe per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Grecia. I materiali sono stati regolamentati da singoli ordini di acquisto, mentre i servizi riguardano la cessione di due contatti di appalto, a differenti stati di avanzamento, per la realizzazione di circa 10 Mwp in Grecia e il ribaltamento dei costi generali regolamentato da un contratto di transfer price.
- realizzazione e cessione di impianto fotovoltaico della potenza di circa 1 Mwp alla Terni Research SpA per un valore di Euro 2.099 mila;
- fornitura di servizi a favore della consociata Italeaf SpA per la gestione dell'impianto di depurazione delle acque dello stabilimento di Nera Montoro;
- attività di supporto alla controllata Lucos Alternative Energie SpA per lo sviluppo di iniziative di efficienza energetica;
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dal dirigente preposto con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore della Società.

Operazioni di natura finanziaria

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture* e le società controllate.

Si rileva che la controllante Terni Research S.p.A., ha fornito alla data del 31 dicembre 2012, a primari istituti di credito, garanzie sugli affidamenti bancari alla Ternienergia per Euro 42,9 milioni per i quali ha richiesto alla controllata commissioni su fidejussioni per Euro 316 mila inclusi fra gli oneri finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha aperto un conto corrente di corrispondenza con la controllata Lucos Alternative Energies S.p.a. per una più efficiente gestione della tesoreria.

Per taluni clienti che hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione finanziaria con società di leasing, la società ha sottoscritto con queste ultime un accordo di subentro nel suddetto contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. Al 31 dicembre 2012 i debiti residui dei contratti di locazione per i quali sono stati assunti i suddetti impegni ammontano a Euro 65,9 milioni, di cui Euro 57,6 milioni nei confronti di parti correlate ed Euro 8,3 milioni nei confronti di altri clienti terzi.

Compensi all'alta direzione

Le transazioni tra la Società ed il personale chiave riguardano prevalentemente consulenze tecniche e amministrative e stipendi. Per personale chiave si intendono tutti i membri del consiglio d'amministrazione della Società ed il dirigente con responsabilità strategiche. Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio dei compensi dei membri del consiglio di amministrazione della Società e del dirigente con responsabilità strategiche maturati alla data del 31 dicembre 2012:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Altri compensi (nella società capogruppo)
Stefano	Neri	Presidente e A.D.	Bilancio al 31/12/12	200.000,00	
Fabrizio	Venturi	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/12	170.000,00	
Paolo	Ricci	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/12	20.000,00	250.000
Paolo	Ottone Migliavacca	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000,00	
Eugenio	Montagna Baldelli	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000,00	
Domenico	De Marinis	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000,00	
Davide	Gallotti	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000,00	
Paolo	Allegretti	Dirigente con funzioni strategiche	A tempo indeterminato	76.456	
TOTALE				546.456	250.000

3.8 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività della Società sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La società monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

Indebitamento finanziario a breve

L'indebitamento finanziario della società è prevalentemente a breve termine. La gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende la società relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse nel lungo termine. Anche nel 2012 il rischio di tasso di interesse è stato gestito prevalentemente senza far ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse da parte della Società ad eccezione degli strumenti derivati per i quali si rimanda alla nota 3.5.5, che

tuttavia riguardano una parte non significativa dell'indebitamento finanziario (un finanziamento corporate a medio termine del valore residuo di Euro 1.865 mila)

La Società deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità necessaria alla società tramite rapporti di finanziamento. La Società utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella forma di scoperti di conto corrente e anticipazioni su fatture.

I crediti finanziari verso le Joint Venture sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi, con uno spread dell'3%.

Per quanto concerne l'indebitamento finanziario riferito alle partecipazioni in *Joint Venture*, così come dettagliato nella tabella alla nota 3.4.3, la società ha scelto di coprirsi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse attraverso strumenti derivati di copertura. Per maggiori dettagli sui strumenti derivati in tassi di interesse (IRS) in essere al 31 dicembre 2012 si rimanda a quanto riportato nella nota 3.4.3.

L'indebitamento finanziario non corrente della società, pari a Euro 13.532 mila, è costituito al 31 dicembre 2012:

- per Euro 1.495 mila, dalla quota non corrente di un finanziamento corporate a medio termine per il quale è stato stipulato un contratto derivato a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse;
- per Euro 102 mila, dai debiti finanziari a tasso variabile contratti per l'acquisto di autoveicoli;
- per Euro 11.935 mila, da debiti per leasing finanziari relativi agli investimenti in impianti industriali realizzati dalla società, regolati a tasso variabile.

Analisi di sensitività

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la sensitivity analysis, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria della società tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 31.12.2012, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato inferiore (superiore) di Euro 362 mila ed il patrimonio netto inferiore (superiore) per Euro 262 mila.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei business di riferimento la società si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di finanziamento nei confronti delle *Joint Venture* e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro la Società si è dotata di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a medio termine, atte a far fronte alle esigenze proprie e della Società.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 49.518 mila, suddivisa in quota a breve per Euro 35.986 mila e quota a lungo per Euro 13.532 mila. La quota a breve è inferiore del patrimonio netto pari ad Euro 53.708 mila mostrando un buon equilibrio finanziario. Inoltre occorre rilevare che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2012 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 1,6 Mwp (di cui uno finanziato nel mese di febbraio 2013), di un impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) già in esercizio, di un secondo impianto di trattamento PFU in corso di realizzazione, di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

La quota a lungo è imputabile in prevalenza ai contratti di leasing stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo degli impianti industriali (parchi fotovoltaici e impianto di biodigestione di Nera Montoro) tenuti interamente nella piena disponibilità della società.

La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari a da Euro 35.985 mila è prevalentemente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 3.421 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 33.687 mila), da Euro 505 mila dalla quota a breve dell'indebitamento a lungo termine verso istituti di leasing, da Euro 8.680 di finanziamenti a breve termine, da Euro 1.823 dal debito del conto corrente di corrispondenza stipulato con la controllata Lucos, da Euro 548 mila da disponibilità liquide, da Euro 10.671 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari verso le JV e le controllate, e da un credito finanziario (pari

a Euro 1 milione) verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per una giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la società e lo stesso istituto.

Il management ritiene che la posizione finanziaria netta sia da considerarsi contenuta, sia in relazione alla patrimonializzazione della società, che all'attività della società, pertanto, la Ternienergia è in grado di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Analisi di liquidità al 31.12.2012

Passività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
<i>Passività non correnti</i>				
Debiti finanziari	13.532.582		4.038.123	9.494.459
<i>Passività correnti</i>				
Debiti commerciali	13.184.756	13.184.756		
Debiti ed altre passività finanziarie	48.204.955	48.204.955		
Totale Passività finanziarie	74.922.293	61.389.711	4.038.123	9.494.459

A fronte di debiti finanziari e commerciali per complessivi Euro 74.922 mila, di cui Euro 12.440 mila riferiti a leasing su progetti specifici nel campo fotovoltaico, vi sono in essere attività finanziarie per i seguenti ammontari:

Attività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
<i>Attività non correnti</i>				
Crediti finanziari	16.148.525		16.148.525	
<i>Attività correnti</i>				
Cassa e disponibilità liquide	547.672			
Crediti commerciali	27.225.119	27.225.119		
Crediti finanziari	11.671.403	11.671.403		
Totale Attività finanziarie	55.592.719	38.896.522	16.148.525	
Linee di credito a revoca	70.300.000			
Totale	125.892.719			

Emerge pertanto che la Società dispone della liquidità e linee di credito sufficienti per autofinanziarsi.

Rischio di credito

La società non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento.

La società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2012 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

Crediti Commerciali (Euro)	31 dicembre 2012
Crediti non scaduti	11.458.354
Scaduti da meno di 6 mesi	69.865
Scaduti fra 6 mesi e 1 anno	1.872.127
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	15.098.034
Crediti scaduti da più di 5 anni	-
Fondo Svalutazione Crediti	(1.273.261)

Per completezza, si precisa che il saldo dei crediti scaduti fra 1 e 5 anni è rappresentato per Euro 11,4 milioni da una specifica posizione nei confronti di un importante cliente, il cui credito è stato oggetto di un accordo il cui contenuto è ampiamente descritto nella nota 3.4.7. Per quanto riguarda il resto del saldo si rappresenta che crediti per Euro 3,6 milioni risultano incassati alla data di redazione del presente bilancio. Infine, parte dei crediti ricompresi nella voce "Crediti scaduti da 6 mesi a 1 anno", per Euro 1,7 milioni, si prevede che saranno incassati nel corso del primo semestre 2013, tenuto conto che il cliente ha già ottenuto il finanziamento previsto per l'acquisto dell'impianto fotovoltaico.

Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi e passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Voci di bilancio al 31 dicembre 2012	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			16.148.525	
Attività correnti				
Crediti Commerciali			27.225.119	
Crediti finanziari			11.671.403	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			13.532.582	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			48.204.955	
Debiti commerciali			13.184.756	
Voci di bilancio al 31 dicembre 2011	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			17.546.942	
Attività non correnti				
Crediti Commerciali			51.566.388	
Crediti finanziari			10.154.149	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			5.619.880	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			40.973.165	
Debiti commerciali			32.295.283	

3.9 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell’ art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98” si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali

3.10 ALTRE INFORMAZIONI

Dividendi

In data 23 aprile 2012, l’assemblea degli azionisti della Società ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 e la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,19 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge e al netto delle azioni proprie, per un ammontare complessivo pari a Euro 5.285 mila. Il dividendo è stato messo in pagamento in data 24 maggio 2012, con stacco della cedola n.3 in data 21 maggio 2012.

Utile per azione

Il calcolo dell’utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla società è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Utile netto del periodo	1.175.308	7.947.787
Numero medio azioni nel periodo	30.709.443	27.606.430
Utile per azione - Base e diluito	0,038	0,288

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149 – duodecies del Regolamento Emittenti, si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 a fronte dei servizi forniti alla Società dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa.

<i>(in Euro)</i>		Compensi
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2012
Incarichi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	190.000
Servizi fiscali	Rete di PricewaterhouseCoopers SpA	45.500
Altri Servizi	PricewaterhouseCoopers SpA	220.000
Totale		455.500

Compensi del Collegio Sindacale

Di seguito si elencano gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2012 per il collegio sindacale:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti 2012
Ernesto	Santaniello	Presidente del Collegio Sindacale	Bilancio al 31 dicembre 12	30.000
Roberto	Raminelli	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 12	20.000
Vittorio	Pellegrini	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 12	20.000
Totale				70.000

Eventi successivi

Costituzione subsidiary in Romania

In data 1 febbraio 2013, la società, nell'ambito della propria strategia di sviluppo e di internazionalizzazione del business, ha perfezionato la costituzione a Bucarest della società TerniEnergia Romania Srl, controllata al 100%. La *subsidiary* romena opererà con la massima efficienza per lo svolgimento del consistente programma di attività che la società prevede di sviluppare nei Paesi est europei, considerati strategici in termini di tendenza per la crescita dei business legati alle energie rinnovabili e all'ambiente. In particolare, sono in corso le operazioni propedeutiche allo sviluppo di progetti sia nel settore energetico, attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici, sia nel settore ambientale, attraverso la possibile implementazione di attività nella "circular economy" (recupero di materia).

Acquisita piena proprietà di un impianto fotovoltaico in Umbria per una potenza complessiva di circa 0,8 MWp

In data 1 marzo 2013, la società, nell'ambito della propria strategia di sviluppo dell'attività di power generation, ha perfezionato l'acquisizione della totalità delle quote della società Alchimia Energy 3 S.r.l.. Attraverso questa acquisizione, diviene di piena disponibilità della società un impianto fotovoltaico di taglia industriale in Umbria, per una potenza installata complessiva pari a circa 0,8 MWp, già in esercizio con tariffa del secondo "Conto Energia". Il valore complessivo dell'operazione è pari a circa Euro 2,16 milioni (Euro 0,07 milioni relativi all'acquisizione delle quote societarie e Euro 2,09 milioni a titolo di restituzione del finanziamento soci) finanziati per cassa, di cui euro 1,052 milioni corrisposti all'acquisto delle quote e la parte residua in successive tranche, l'ultima delle quali entro gennaio 2014.

L'Assemblea degli Azionisti approva le modifiche statutarie inerenti le "quote rosa"

L'assemblea straordinaria degli azionisti della società, riunitasi in data 8 marzo 2013 sotto la presidenza di Stefano Neri, ha esaminato e approvato all'unanimità l'adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni introdotte dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, con conseguente modificazione degli artt. 13 e 21 e con l'introduzione dell'art. 28 dello statuto sociale.

4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Paolo Allegretti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TerniEnergia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, ed in conformità all'art. 154 *ter* del DLgs 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui la Società è esposta.

5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Narni, lì 13 marzo 2013

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

TerniEnergia S.p.A.

Sede Legale sita in Narni (TR)
Località Nera Montoro, Strada dello Stabilimento n. 1
Capitale sociale Euro 50.529.680 i.v.
C.F. e P.IVA: 01339010553
REA di TERNI n. 89319

Relazione del Collegio Sindacale che non esercita attività di revisione legale dei conti

Signori Azionisti della **TerniEnergia S.p.A.**,

Premessa

Il presente Collegio sindacale è stato nominato con verbale del 29/04/2010.

Il Collegio sindacale non esercita le funzioni di revisione legale dei conti, essendo le stesse attribuite, alla società di revisione: PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti e della conseguente relazione di revisione e giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 22 del vigente statuto ed in conformità degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39 e degli articoli 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio, chiuso al 31/12/2012, la nostra attività è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità a tali norme abbiamo fatto riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile che disciplinano il bilancio d'esercizio ed ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standard (IAS), emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Comunità Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come interpretato anche dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità), e tenuto conto dei provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
2. In particolare, ai sensi dell'art. 2403 c.c.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle sedute del Consiglio di amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Nel corso dell'anno 2012 abbiamo operato n° 6 verifiche collegiali. Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e della Direzione Amministrativa.
 - Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società ed in particolare del suo sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e provvedendo ad esaminare la documentazione trasmessaci; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Abbiamo esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario.
4. Nel corso dell'esercizio in esame sono state eseguite dalla società le seguenti operazioni straordinarie e/o di particolare rilievo:
- 4.1 Costituzione di una società in Grecia, controllata al 100% da TerniEnergia S.p.A., per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Grecia per conto di altri operatori di standing internazionale.
 - 4.2 Approvazione del progetto denominato "Sud Africa" per partecipare alla gara pubblica indetta dalla Repubblica Sud-Africana per la costruzione di impianti fotovoltaici per circa ulteriori 180 MWp per conto di altri operatori di standing internazionale.
 - 4.3 Approvazione della realizzazione di un impianto fotovoltaico, su copertura, della potenza di circa 1 MWp per conto della parte correlata Terni Research S.p.A, previa acquisizione del parere favorevole, espresso dal Comitato Operazioni Parti Correlate.

- 4.4 Adesione alla nuova edizione del Codice di Autodisciplina del dicembre 2011. Introduzione delle modifiche formali apportate dalla nuova edizione del Codice di Autodisciplina, quanto alla denominazione “Del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi” e “Comitato controllo e rischi” e di “Responsabile della funzione di Internal Audit”.
- 4.5 Approvazione del Progetto di Fusione di TerniGreen S.p.A. in TerniEnergia S.p.A., ai sensi dell’art. 2501-ter, fissando il rapporto di cambio pari ad euro 0,34 azioni TerniEnergia a fronte di n. 1 azione di TerniGreen, con un aumento del capitale della società incorporante di euro 27.319.680,00. L’operazione si è completata con atto di fusione in data 12/09/2012, con efficacia dal 14/09/2012. Per effetto della intervenuta fusione il capitale sociale della Terni Energia S.p.A. ha raggiunto l’importo di Euro 50.529.680,00.
- 4.6 Conferimento al Presidente del C.d.A: Prof. Avv. Stefano Neri ed ai Consiglieri delegati: Ing. Paolo Ricci e Dott. Fabrizio Venturi, dei poteri necessari per la costituzione e l’ acquisizione di quote di società all’estero, entro il limite di Euro 400.000,00.
- 4.7 Approvazione del nuovo Piano Industriale 2013-2015, a seguito dell’operazione di fusione di TerniGreen S.p.A. in TerniEnergia S.p.A., denominato “TerniEnergia 3.0), che si svilupperà attraverso le seguenti tre linee guida di sviluppo strategico:
- Terza fase di crescita della Società: dopo lo start-up e lo sviluppo sostenuto dagli incentivi governativi, la Società si evolve in una “Green Company”;
 - Costruzione di una nuova identità organizzativa basata su tre business unit:
 - 1) **Independent Power Producer (IPP)** per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - 2) **Integrated Energy Solutions (IES)** dedicata alla realizzazione di impianti, eseguiti per conto terzi, finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e di cogenerazione;
 - 3) **Environmental Resources Solutions (ERS)** per l’offerta di soluzioni integrate per l’impiego di risorse marginali attraverso il loro recupero economico e la trasformazione in nuovi utilizzi o riconversione in energia.
 - Internazionalizzazione in 3 continenti per cogliere le opportunità di sviluppo e diversificare il rischio paese.

Il nuovo Piano Industriale prevede i seguenti obiettivi strategici, valutati in modo pro-forma risultante dal consolidamento proporzionale dell’Attività di Power Generation:

INVESTIMENTI – Anno 2012 - Euro/Mil. 34;
Anno 2013 - Euro/Mil. 20.

RICAVI – Anno 2013 - Euro/Mil. 90;
Anno 2014 - Euro /Mil. 116;
Anno 2015 - Euro/Mil. 143.

EBITDA margin – Anno 2013 - 27%;
Anno 2014 - 28%;
Anno 2015 - 29%.

- 4.8 Adesione al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1 bis, del Regolamento Consob 11971/99. Con tale adesione la società potrà avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi, previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti, come previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del medesimo Regolamento, in caso di operazioni straordinarie significative di cessione o acquisizione, aumento di capitale con conferimento di beni in natura, fusione o scissione (c.d. opt-out).
- 4.9 Acquisizione da parte di TerniEnergia di un ramo d'azienda di Italeaf S.p.A., consistente nella gestione tecnica ed operativa dell'impianto di "Depurazione acque di falda".
- 4.10 Cessione da parte di TerniEnergia S.p.A. del 50% delle quote di partecipazione nel capitale sociale di Energie S.r.l. a EDF EN Italia S.p.A..
- 4.11 Acquisto da parte di TerniEnergia S.p.A. del 50% delle quote di partecipazione nel capitale sociale di EnergiaAlternativa S.r.l., detenute da EDF EN Italia S.p.A..
- 4.12 Costituzione di due società all'estero, di cui una in Romania e l'altra a Malta, controllate, entrambe al 100% da TerniEnergia S.p.A..

Possiamo ragionevolmente assicurare che le suddette azioni di gestione straordinaria e/o di particolare rilievo, per quanto di ns. conoscenza, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse e/o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile:
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Nel corso dell'esercizio, non sono insorti obblighi per rilasciare pareri ai sensi di legge.
8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e



finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39, rimandiamo alle relazioni predisposte, in data 8 aprile 2013, dalla suddetta società di revisione, in merito al bilancio chiuso al 31/12/2012 ed al bilancio consolidato relativo allo stesso periodo. Dalle stesse non si rilevano osservazioni, eccezioni o note critiche, né si rileva alcun messaggio di attenzione.

9. Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio sindacale ha proceduto anche ad incontri periodici con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo al reciproco scambio di informazioni nel rispetto dell'art. 2409 *–septies* del Codice Civile.
10. Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio ha acquisito dall'*Internal Audit* le necessarie informazioni relative alla struttura organizzativa, alle eventuali anomalie riscontrate nell'operatività delle procedure di controllo, nonché ai rischi identificati ed alle procedure definite per la gestione ed il loro contenimento. Dalle stesse non si rileva alcuna anomalia o rischio significativo.
11. Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio ha acquisito dall'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. n. 231 del 8/6/2001 le informazioni relative al modello organizzativo adottato dalla società ed al suo funzionamento. Da riscontri eseguiti il Collegio può ragionevolmente confermare la correttezza del modello organizzativo adottato e l'effettiva operatività dell'Organismo di Vigilanza.
12. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, in particolare alle disposizioni di cui agli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39.
13. Si da atto che il progetto di bilancio, relativo all'esercizio 2012, è stato redatto in forma integrale ed in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standard (IAS), emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Comunità Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
14. Si da atto che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 28 luglio 2006: "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", nel progetto di bilancio, relativo all'esercizio 2012, sono stati riportati gli schemi di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.
15. Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2012 è composto da quattro distinti documenti: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa; esso è corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di amministrazione ed è stato sottoposto, come sopra indicato, alla revisione legale dei conti dalla PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A..

16. Il progetto di bilancio, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro **1.175.308**, può essere riassunto nelle seguenti risultanze :

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	130.478.320
Passività	Euro	76.770.326
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	52.532.686
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.175.308
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro/Mil.	73,3

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	40.328.747
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	40.337.619
Differenza	Euro	(8.872)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(764.649)
Quota di risultato di joint venture	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	(773.521)
Imposte sul reddito	Euro	1.948.829
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.175.308

L'utile per azione – Base e diluito - risulta pari ad Euro **0,038**.

RENDICONTO FINANZIARIO

Utile prima delle imposte	Euro	(773.521)
Flusso di cassa netto generato da attività operative	Euro	3.953.923
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	Euro	(10.537.429)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziarie	Euro	380.010
Flusso di cassa complessivo del periodo	Euro	(6.203.496)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	Euro	6.751.168
Disponibilità liquide a fine periodo	Euro	547.672

Il rendiconto finanziario evidenzia inoltre:

Interessi pagati	per Euro	3.134.228;
Imposte sul reddito pagate	per Euro	700.247.

17. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di ricerca e

sviluppo (Software) per Euro 185.442, di costi per diritti di superficie per Euro 22.691 e costi per brevetti pari ad Euro 2.145.

18. E' da rilevare, come segnalato nelle note esplicative al bilancio, che la società ha redatto il bilancio consolidato, ricorrendone i presupposti; anch'esso è stato sottoposto, alla revisione legale dei conti dalla PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A..
19. Il Collegio Sindacale prende atto che la società ha redatto il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 e della regola 19 dell'Allegato B del Codice in materia di protezione dei dati personali del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003.
20. Il Collegio Sindacale prende atto che la società ha conservato la funzione di *Internal Audit* e che si avvale di un Organismo di Vigilanza Collegiale per le funzioni stabilite dal D.Lgs 231/2001; tale organismo é composto dal responsabile dell'*Internal Audit* e da due professionisti esterni indipendenti.
21. Il Collegio Sindacale prende atto che la società non ha variato le modalità di costituzione e funzionamento del comitato del controllo interno e di quello della remunerazione, già istituiti, approvando i relativi regolamenti. La società non ha altresì variato la *mission* dell'*Investor relator*.
22. Il Collegio Sindacale prende atto che ai sensi dell'art. 2.2.3 comma 3 lettera m) del regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti con la qualifica STAR ed ai sensi del Codice di Autodisciplina, la società ha confermato, in seno al proprio Consiglio, il Comitato per le Remunerazioni che esprime le proposte e le raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione al fine di un costante adeguamento alla normativa applicabile nonché alla *best practice*.
23. Il Collegio Sindacale prende atto che la società non ha modificato il Consiglio di amministrazione, che conserva i tre amministratori indipendenti, già nominati su sette componenti il Consiglio stesso.
24. Il Collegio Sindacale prende atto della Relazione sul Governo Societario e gli Aspetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art.123-bis del TUF ed approvata in data 13 marzo 2013.
25. Il Collegio Sindacale evidenzia che dal 5 luglio 2010 è stato nominato un *Lead Independent Director*, ricorrendo i presupposti previsti dal Codice civile.
26. Il Collegio Sindacale evidenzia che all'interno del Consiglio di amministrazione risultano costituiti i seguenti tre comitati:
 - Comitato per la Remunerazione;
 - Comitato per il Controllo Interno;
 - Comitato per le operazioni con parti correlate.

27. Il Collegio Sindacale comunica che dalle attività di vigilanza e controllo, eseguite nel corso dell'esercizio 2012, compreso le verifiche delle operazioni straordinarie e/o di particolare rilievo sopra dettagliate, non sono emersi fatti significativi e/o suscettibili di segnalazione nella presente relazione.
28. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che i risultati economici, espressi nel bilancio in esame, pur tenendo conto del mutato scenario economico sia generale che specifico, confermano le prospettive di sviluppo dell'attività produttiva della Società, in linea con il piano industriale aziendale aggiornato per il periodo 2013-2015. E' da rilevare che l'incremento della Posizione Finanziaria netta è passata dal valore negativo di euro/mil. 29,7 ad un valore negativo di euro/mil. 49,5. Tale incremento derivante, soprattutto, dall'incremento dell'indebitamento non corrente, è da porre in relazione, prevalentemente, ai contratti di leasing relativi agli investimenti eseguiti per lo sviluppo dei parchi fotovoltaici, tenuti interamente nella piena disponibilità della società. La posizione risulta comunque in equilibrio, constatato che è inferiore al parametro, ritenuto ottimale del 100%, del rapporto tra gestione finanziaria netta e patrimonio netto.
29. Le imposte differite attive, che residuano in bilancio per €. 2.326.683, trovano giustificazione, tenuto conto della ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili tali da assorbire le riprese fiscali temporanee deducibili negli esercizi successivi, atteso che dal piano di sviluppo aziendale, presentato unitamente al bilancio, si evidenziano sufficienti imponibili futuri capaci di assorbire l'intero credito per fiscalità anticipata sopra indicato.
30. In merito al **Bilancio consolidato** il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 c.c., segnala quanto segue:
- 30.1 Abbiamo richiesto ed ottenuto dall'Organo amministrativo le necessarie informazioni sulla composizione del Gruppo e circa i rapporti di partecipazione, così come definiti dall'art. 2359 c.c. e dall'art. 26 del D. Lgs. n. 127/1991.
 - 30.2 Abbiamo preso atto che nell'ambito della struttura organizzativa risulta istituita la funzione del responsabile dei rapporti con le società controllate, funzione che risulta adeguata per le esigenze del Gruppo.
 - 30.3 Abbiamo acquisito la relazione di revisione predisposta a norma dell'art. 14 del D. Lgs. 39/210 dalla Società di Revisione: PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A..
 - 30.4 Abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, tempestive informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito dei rapporti del Gruppo.
 - 30.5 Abbiamo provveduto ad eseguire il reciproco scambio, delle necessarie informazioni, con la società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., nel rispetto dell'art. 2409 *septies* del Codice Civile.





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

TERNIENERGIA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
TerniEnergia SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della TerniEnergia SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della TerniEnergia SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della TerniEnergia SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della TerniEnergia SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della TerniEnergia SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della TerniEnergia SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d’esercizio della TerniEnergia SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 8 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Leda Ciavarella
(Revisore legale)